

## COMUNE DI TERMINI IMERESE

**seduta del Consiglio Comunale del 17 Giugno 2015**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Buongiorno a tutti.

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale del 17 giugno 2015.

Procediamo con l'appello.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corpora Eleonora, assente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, ha presentato una giustificazione per l'assenza (adesso la leggo); Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

15 presenti la seduta è valida.

Come dicevo, c'è una giustificazione.

È stata presentata una giustificazione per l'assenza del Consigliere Gianluca Raimondi per motivi professionali.

Designiamo la presenza degli scrutatori al Consiglio.

Registro anche l'arrivo del Consigliere Merlini.

Scrutatori per la maggioranza: il Consigliere Virzì Noemi e il Consigliere Antonio Urbano.

Scrutatori per la minoranza: il Consigliere Miccichè Carmelo.

Iniziamo con la fase delle comunicazioni.

Aveva già chiesto di prendere parola il Sindaco.

Prego.

**INTERVENTO:** Volevo giustificare l'assenza del Consigliere Gatto che per motivi personali non è potuto recarsi oggi qua.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Grazie, Presidente per l'opportunità che mi dà soprattutto perché la richiesta di intervenire in sede di comunicazione le era stata inoltrata qualche giorno fa.

In occasione della prima seduta utile del Consiglio Comunale, nel pieno rispetto del ruolo di questa assemblea consiliare, sento la necessità di affidare a voi, in via esclusiva e diretta, il mio sentire sulla vicenda giudiziaria che mi vede interessato.

In questa sede, che per me rappresenta il cuore pulsante della città e, pertanto, il luogo dove devono essere prese le scelte rilevanti per la cittadinanza e per coloro che ricoprono ruoli istituzionali nell'Amministrazione, vi informo, in modo ben più dettagliato della lacunosa ed imprecisa notizia di stampa, di essere stato rinviato a giudizio dal GUP di Termini Imerese nell'udienza del 23/4, per il reato di omissioni di atti d'ufficio.

Preferisco leggere e consegnerò poi la nota al Segretario Generale, trattandosi di un argomento abbastanza delicato per evitare omissioni o difficili interpretazioni di ciò che mi appresto a dire.

In particolare, mi viene contestato quanto segue: "Nella qualità di Sindaco pro tempore di Termini Imerese, pure essendogli stata comunicata con raccomandata del 7 dicembre 2011 dello IACP la presenza di piccole porzioni di amianto, rinvenute in Termini Imerese, Piazza Ozanam, durante i lavori di ripristino della fognatura delle case popolari, con nota 4830, del 22/11/2012 dell'ASP di Palermo, nella quale si comunicava il fatto che dagli esami effettuati sui campioni prelevati erano stati evidenziati contaminazioni del sito da parte di materiali contenenti amianto, indebitamente omettevo, secondo l'accusa, di adottare necessari provvedimenti contingibili e urgenti per garantire la salute pubblica e per prevenire il possibile insorgere di malattie. Non è certo questa la sede per illustrare nel dettaglio cosa sia realmente successo, ma è giusto che il

Consiglio sappia che gli uffici dell'Amministrazione Comunale si sono mossi per rimuovere quanto rinvenuto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti e di servizi.

Certamente il rinvio a giudizio mi ha rammaricato oltremodo, soprattutto perché considero che nello svolgimento dei compiti istituzionali di direzione politica dell'Amministrazione Comunale, la mia attività sia stata improntata, come nel caso in contestazione, ma anche in altre circostanze, alla solerzia e all'efficacia, nonché alla tutela del territorio e alle soluzioni delle problematiche sociali che affliggono la nostra comunità.

È per questo che desidero affidare a voi il normale turbamento che da qualche settimana mi accompagna e che in qualche modo segna la concentrazione che richiede il compito di primo cittadino.

Questi sentimenti affiorati da subito, con il passare delle settimane hanno assunto ben altra connotazione così come di seguito proverò a rappresentare, ho agito sempre in buona fede, con l'unico obiettivo di perseguire l'interesse della mia comunità, se errori ho commesso certamente è stato in modo inconsapevole e dovrebbe essere sufficiente quanto vi ho appena detto in merito alle azioni intraprese in caso in specie alle fine di tutelare la salute delle persone, a far comprendere la assoluta involontarietà e la assenza di interessi di tipo personale in qualsivoglia azione del mio operato degli ultimi sei anni.

Questa certezza mi deriva dal fatto che nella vita, come ben sanno quelli che tra voi più mi sono stati vicini mi sono sempre spirato al principio di Giorgio La Pira: "Male non fare, paura non avere".

Io non ho paura, perché so e sento di non avere mai fatto male a chicchessia, né di averlo pensato.

Spero che l'imputazione mossa nei miei confronti, che sarà ritenuta nella fase dibattimentale, che sarà avviata da qui a qualche giorno, non sussistente, confermando quindi la correttezza della mia condotta amministrativa e questa convinzione è dovuta al fatto che ho sempre nutrito, nutro ancora e sempre più nutrirò, piena fiducia nell'operato della Magistratura nel corso della giustizia e

non potrebbe essere altrimenti, considerata di nuovo l'esperienza di vita che non richiamo qui a mo' di alibi, o, ancora peggio. come richiesta di indulgenza. Oggi come ieri e come ogni santo giorno prima di venire in Consiglio Comunale sono stato all'opera, tentando di risolvere i numerosi problemi, talvolta riuscendoci e tante altre volte no, che richiedono interventi continui e urgenti nel nostro comprensorio e cercando di portare avanti, al contempo, il mio programma di mandato.

Non c'è stato giorno, anche dopo il 23 aprile scorso, che non abbia cercato di fare tutto il possibile per migliorare le condizioni di questa città e dei suoi abitanti.

Constato che il clima di collaborazione e di fiducia che fino a questo momento ha caratterizzato la regolare attività amministrativa rischia in qualche modo di essere segnato dal procedimento giudiziario in atto, lasciando spazio a pregiudizi e, ancora peggio, a critiche strumentali.

Pur tuttavia sono certo di potere fare luce e potere chiarire non solo la vicenda giudiziaria di cui vi ho appena riferito, ma di qualsivoglia aspetto di questi sei anni di attività politica – amministrativa nelle sedi opportune; ma il mio senso di responsabilità mi ha portato, così come era stato esposto da qualche organo di stampa, a non sovrapporre l'Ente per valutare compiutamente che nessun, alcun danno possa arrivare alla città.

Infatti, vi informo, e è questo l'oggetto della comunicazione, che l'Amministrazione Comunale di Termini Imerese, in mia assenza, ieri si è costituita Parte Civile nel processo in questione, avendo l'ufficio legale valutato la procedibilità di tale azione nel caso di specie.

A tal fine la Giunta Municipale ha deliberato la costituzione affinché possa, opportunamente, il Comune di Termini Imerese, essere tutelato in giudizio e far valere i suoi interessi.

Ringrazio i tanti che, a vario titolo, da Assessori, Consiglieri Comunali, da Segretari di partito o di movimenti politici, da sostenitori, ma da semplici

cittadini, in queste settimane, mi hanno sostenuto, credendo in me e nel mio agire politico; appunto credendo me e avendo fiducia della mia onestà.

Talvolta in questi giorni lo scoramento sembrava prevalere, ma la responsabilità di potere garantire le ragioni dei tanti che soltanto un anno fa con entusiasmo e convinzione mi hanno votato per confermare un nuovo mandato amministrativo, mi ha portato a scegliere di andare avanti.

Avrebbe potuto trionfare e avere il privilegio su tutti il mio egoismo e la scelta di farsi da parte, al contrario, sono qui a dire che con convinzione e con responsabilità vado avanti.

Sono qui perché non posso non continuare a offrire un punto di riferimento ai tanti bisogni di questa città, penso alle tante vertenze legate alla FIAT, all'indotto, alla Cipro Gest, ai senza lavoro, ai tanti diritti che bisogna tentare di assicurare, ma anche ai tanti progetti che vanno concretizzandosi in queste settimane e in questi mesi, sono pronto con umiltà e sacrificio e servizio a rimboccarmi, ancora una volta, le maniche e a ripartire.

Non è certo una nuova sfida, da vincere o da conquistare, ma è un modo concreto per garantire quella tesi e quelle speranze che soltanto un anno fa hanno scelto i nostri programmi e me come primo cittadino, farò ciò garantendo il doveroso riguardo all'operato della magistratura e delle Forze dell'Ordine e l'ossequio ai principi etici e al rispetto della legalità che ha informato il mio agire politico in questi anni di servizio alla nostra comunità.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi sulla comunicazione del Sindaco?

Chiede di intervenire il Consigliere Sinatra.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Sì, prima di intervenire sulla dichiarazione del Sindaco, devo giustificare, per motivi lavorativi, il Consigliere Corpora.

Ho ascoltato attentamente quelle che erano le parole del Sindaco e apprezzo il fatto che il Comune si sia costituito Parte Civile in un reato come quello che possa essere un reato ambientale, che riguarda soprattutto l'amianto e la salute dei cittadini e a quello mi voglio collegare, perché il Sindaco ha parlato che in questi sei anni ha cercato, in ogni modo, di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Io credo che in questo momento storico, ma non lo dico soltanto alla Giunta e al Sindaco, ma penso che tutti gli altri Consiglieri, di maggioranza o di opposizione che siano, si rendano conto della crisi profonda che questa città in questi giorni sta vivendo a causa dei rifiuti e anche in quel caso il Sindaco è responsabile della salute pubblica.

Io stessa ho pestato un topo, cioè non stiamo parlando di qualcosa che ormai è reiterato nel tempo, cioè non è più una emergenza che deriva puntualmente a ogni sciopero ATO.

In questa situazione i rischi sono grandi e sono elevati e ora che c'è anche presente l'Assessore alla vivibilità mi piacerebbe sapere che tipo di azioni possono essere intraprese.

Io mi sono informata agli uffici tecnici mi è stato detto che la situazione non potrà tornare alla normalità non prima di una settimana.

Questa è la risposta che mi è stata data e io mi affido a quelli che sono gli uffici, nel contempo mi è stato detto che siccome conferiamo rifiuti a Catania, dato il viadotto collato è anche difficile a normalizzare la situazione; però questa è una cosa che si verifica puntualmente e in alcune zone manca anche l'acqua.

Quindi a questo punto mi chiedo: che tipo di azioni la Giunta voglia intraprendere per la salute dei cittadini.

Questo lo dico anche collegandomi al fatto che forse noi, io e il Movimento sicuramente no, però molti di noi ci dimentichiamo quello che la città di Termini è e quello che rappresenta, la città è una città bella e deve essere valorizzata.

Facciamo iniziative lodevoli come quella di fare in modo di fare arrivare i flussi turistici, sia che possono venire da un punto di vista crocieristico, o anche da al punto di vista con convenzioni con gli Hotel del circondario, ma cosa offriamo noi a questi turisti che vengono a visitare la città.

Immagini che sono orribili, inauguriamo piazze e, giustamente, vanno inaugurate piazze a personaggi illustri che meritano tale e quelle piazze diventano discariche nel tempo di una settimana.

Quindi, mi chiedo che cosa questa Amministrazione voglia fare per risolvere il problema, perché quello dei rifiuti è un problema che può risolversi, abbiamo Comuni vicini che hanno risolto il problema dei rifiuti, non voglio citare Bagheria, perché ha una Amministrazione a Cinque Stelle, Sindaco lei fa le smorfie ma in realtà io a Bagheria sono stata e non c'è la spazzatura.

Quindi non è perché c'è una Amministrazione a Cinque Stelle; non c'è la spazzatura a Bagheria, quindi non è perché ci sia una Amministrazione a Cinque Stelle, le potrei citare pure Zafferana Etnea ha risolto il problema, Isola delle Femmine non ha una Amministrazione a Cinque Stelle e comunque il problema dei rifiuti non sussiste.

Ma a Termini - io spero di rimanere nei cinque minuti che mi spettano - c'è un altro problema che a me sta particolarmente a cuore: perché noi abbiamo, uno penso dei più bei panorami che ci possano essere nella Provincia, che è stato violentato, non soltanto a giudizio del Movimento, ma anche dei cittadini che si sono sollevati la videosorveglianza.

Io premetto che il Movimento Cinque Stelle voterà favorevolmente alla videosorveglianza, perché è sacrosanta, dato gli atti spesso vandalici, che succedono in questa città.

Ma era proprio necessaria, abbiamo chiesto l'accesso agli atti, una palificazione del genere nella zona del belvedere?

Abbiamo organizzato una manifestazione, molti cittadini sono venuti spontaneamente a lasciare un loro pensiero, io li ho qui e così come le ho consegnato il primo giorno del Consiglio Comunale il nostro programma, ho

tutti questi messaggi indirizzati a lei e alla sua Amministrazione che provvederò ora a consegnarli, la città non può essere violentata in questo modo.

Concludo con un ultimo pensiero, che riguarda via Giorgio La Pira, lì c'è una situazione che è a dir poco paradossale: è stato fatto uno spartitraffico, per evitare la doppia fila e per evitare che la gente incivilmente posteggi in seconda e terza fila, con una nota dell'Assessore Minasola viene posta una proroga, di una sperimentazione approvata anche da lei, di 30 giorni per riportare il senso unico in quella zona, si è creato un parcheggio privato.

Io dico che ormai la sperimentazione, e con una nota dei Vigili Urbani che dice che possono essere incidenti e lì la situazione è congestionata completamente.

Io vi invito, veramente, a ritornare indietro e a ristabilire il doppio senso di marcia.

Ho concluso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi? Chiede di intervenire il Consigliere Merlino.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Presidente, grazie. Gradirei sapere se gli interventi che lei ha concesso fare sono relativi solo e esclusivamente alla comunicazione fatta dal Sindaco poc'anzi o siamo nella fase delle comunicazioni in generale?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Siamo nella fase delle comunicazioni.

Chiede di intervenire il Consigliere Merlino.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Grazie, Presidente. Riguardo alla comunicazione fatta dal Sindaco, mi riservo di intervenire successivamente, nel momento in

cui cercherò di illustrare l'interrogazione che ho presentato e che è al punto primo dell'ordine del giorno.

Il tentativo del Sindaco di stoppare l'interrogazione, ancora prima sul nascere, e, quindi, fare un intervento in sede di comunicazione, credo che mi lascia ulteriormente basito, mi sarei aspettato un intervento in sede di interrogazione, ha deciso di farlo in sede di comunicazione e già immagino quale sarà la sua risposta, ma ognuno si prende le responsabilità che gli competono e, quindi, sul punto mi riservo di intervenire successivamente.

Sfrutto lo strumento, che è quello delle comunicazioni, per segnalare all'Amministrazione, atteso che finora non è stata spesa neanche una parola né dal Sindaco presente, né tanto meno dall'Assessore alla vivibilità, oggi presente in questa aula e che ringrazio di essere intervenuto, Assessore Minasola, perché è veramente sotto gli occhi di diritti lo stato di emergenza che questa città sta vivendo.

Lo stato di emergenza è dovuto al mancato raccoglimento dei rifiuti da più di un giorno.

È chiaro che il clima che si respira all'interno di questa città è oltremodo gravoso, atteso che il vento di scirocco, il caldo, che hanno condizionato le condizioni meteo di questo primo scorcio d'estate, rendono, veramente, la città invivibile.

Oggi ho appreso, tramite il profilo Facebook, del Sindaco, che la mancata raccolta dei rifiuti è dovuta alla mancanza di liquidità della società ATO.

Da Consigliere Comunale in sede di comunicazioni, signor Sindaco, mi preme sottolineare che i soli interventi volti a giustificare il mancato esercizio, lo svolgimento di un primario servizio, qual è quello della raccolta rifiuti, credo che meritino altre sedi, le sedi appunto istituzionali, che cercano appunto al fine di rendere i cittadini edotti del mancato svolgimento del servizio.

Dare la colpa alla società di ambito ottimale per la raccolta dei rifiuti, dicendo laconicamente e creando confusione in ordine al motivo che è dovuto alla

mancata liquidità, impone al Consigliere Comunale che sta qui oggi a intervenire di chiedere il motivo della mancanza di liquidità.

Il problema sta alla fonte, la mancanza di liquidità è dovuta per quale motivo? Per quale motivo? È forse il Comune di Termini Imerese che non conferisce, che non provvede al pagamento delle fatture emesse dalla società d'ambito ottimale?

E se è così: perché non provvediamo al pagamento?

Qui oggi sono presenti anche, per fortuna, il responsabile del servizio contabile del Comune di Termini Imerese.

Io da Consigliere Comunale pretendo di sapere, in questa sede, il motivo per cui a Termini Imerese c'è l'emergenza rifiuti; perché la società non provvede alla raccolta dei rifiuti, perché siamo costretti a vivere in mezzo all'immondizia, ai topi e alla sporcizia, voglio sapere il motivo. Voglio sapere il motivo.

Io, così come le persone oggi presente, paghiamo la TARI, paghiamo 5.500.000,00 euro di TARI all'anno, voglio sapere il motivo per il quale il servizio non viene erogato e se non viene erogato e l'inadempimento è dovuto a un inadempimento di natura contrattuale voglio che lei, signor Sindaco, che rappresenta l'Ente che è il legale rappresentante l'Ente, adotti i provvedimenti necessari e opportuni per fare valere l'inadempimento.

Non è possibile continuare a dire: la colpa non è nostra.

Qui siamo stati chiamati a rappresentare la città e a prenderci responsabilità, dire sempre che la responsabilità non è di chi amministra non è corretto nei confronti di chi viene amministrato.

Non è possibile continuare a rinviare.

Pertanto le chiedo di adottare ogni iniziativa utile, signor Sindaco.

Saluto l'Assessore al bilancio che forse ci potrà dare qualche indicazione in ordine a questa presunta mancanza di liquidità della società ritorno a dire, non si capisce se la mancanza di liquidità è della società o del Comune che non ha pagato le prestazioni.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi? Chiede di intervenire il Sindaco e poi l'Assessore Minasola.

**IL SINDACO BURRAFATO:** È chiaro che l'Assessore Minasola interverrà sulla questione legata alla viabilità che è stata sollevata dalla Consigliera Sinatra.

Certo, molto probabilmente c'è qualche deficit o di informazione o di comunicazione, perché quando un Consigliere Comunale viene qui a battere il pugno chiedendo le ragioni della crisi di liquidità, avrebbe, al contempo, la responsabilità di arrivare qui in questa sede avendo studiato; probabilmente avrà studiato bene altro, ma su questo tema parte da zero, parte dalla rivendicazione, la crisi di liquidità è della società o dell'Ente.

Bastava, un paio di giorni fa, andare nei nostri uffici e avere conto di quant'è il mancato trasferimento del Comune di Termini alla società e di avere conto della percentuale di incasso, rispetto a un ruolo che viene qui richiamato di 5.300.000,00 euro.

L'Amministrazione Comunale di Termini, da qualche mese, lavora insistentemente per cercare una soluzione che non sia di ordine provvisoria, legato all'emergenza che stiamo vivendo in questi giorni con grande criticità.

Il problema è trovare una soluzione strutturale che ci faccia cambiare passo, così come, onestamente e lo riconosco, Bagheria ha, in queste ultime settimane, cambiato completamente registro.

Da città in preda ai rifiuti è diventata una città strapulita.

Ho avuto modo di verificarlo, lo ho detto anche in più riunioni di maggioranza.

È chiaro che la gestione privatistica, se quella è, funziona molto più della gestione del carrozzone pubblico.

Io ho molte perplessità sull'iter procedurale che è stato adottato in quel sede, però non è un problema che mi riguarda, verrà affrontato in quella sede; sarebbe deleterio per la città di Bagheria e per i cittadini di Bagheria ritrovarsi da lì a qualche anno a dovere pagare il servizio due volte, una volta al COIRE il nostro ATO Palermo 5, e una volta alla ditta che sta eseguendo il lavoro.

Ma problemi loro, la città è pulita, si sono assunti le loro responsabilità.

La soluzione alla quale sta lavorando l'Amministrazione Comunale di Termini, che è iniziata non certo da ieri, ma è iniziata da tempo, è quella di avere stabilito un principio: il Comune non vuole sganciarsi dalle logiche sovracomunali, proprio per evitare quello che diceva il Consigliere Merlino: è il Comune di Termini che paga o è il Comune di un altro Comune che rientra nello stesso Consorzio. Per cui abbiamo definito un ARO, che è stato approvato dalla Regione Siciliana e che abbiamo già nel cassetto.

Gli altri due adempimenti che ci portano o che ci devono portare alla risoluzione del problema, secondo la normativa vigente e nel pieno rispetto delle regole, sono l'approvazione del piano d'ambito da parte della Regione, avvenuta ieri con una nota del Direttore Regionale all'Ambiente e l'approvazione della dotazione organica della società di regolamentazione del servizio dei rifiuti (la SRR) che stabilisce: questi sono i dipendenti della SRR.

Questi tre adempimenti, ne abbiamo in questo momento due incassati e ce ne manca un terzo, ci potrebbero portare alla soluzione di Bagheria, affidare il servizio a un terzo, a un privato, con un'unica differenza, rispetto a Bagheria, Bagheria sta impiegando un nuovo personale che si sta portando la ditta alla quale è stata affidata il servizio.

Noi, per evitare una sovraesposizione economica al Comune, chiederemo al nuovo soggetto che gestirà in maniera privatistica il servizio il totale reimpiego dei lavoratori di cui alla vecchia società e che sono inseriti nella dotazione organica della SRR.

In tutto questo mi permetto di aggiungere che il 30 di giugno, non fra due mesi, ma il 30 di giugno finirà la gestione commissariale da parte della Regione e non sappiamo che cosa succederà.

Quindi questo aveva determinato un grande stato di disagio e di apprensione che ci ha portato anche alla istituzione di una sorta di unità di crisi, fatta a più mani, dal Sindaco, dagli Assessori che sono alla mia destra, l'Assessore al bilancio e l'Assessore alla vivibilità, dal Segretario Generale, dai Dirigenti del

settore economico e finanziario e il Dirigente del settore rifiuti, a cui abbiamo chiesto di presenziare anche i liquidatori della società d'ambito e abbiamo chiesto anche l'ausilio, in alcune circostanze, della presidenza della SRR, il Presidente Naselli.

Questo è il quadro a oggi, sotto il profilo squisitamente procedurale.

Giustamente il Consigliere Melino che sbatte il pugno ha ragione, non lo soddisferà completamente questo ragionamento in prospettiva, perché mi chiederà com'è che da venerdì il servizio non viene reso e si è creato questo disagio.

Lo ho scritto stamattina, in maniera forse semplicistica, sul mio profilo Facebook, dopo quattro giorni, perché ho voluto ricostruire la vicenda e avere certezza che tutto quello che era possibile fare fosse stato messo in piedi, c'è una oggettiva crisi di liquidità, che si fonda su due dati strutturali: l'uno, la impossibilità del Comune di Termini Imerese di trasferire 5.000.000,00 e rotti quant'è il costo del servizio, per due ordini di motivi; il primo perché c'è un differenziale che non paga e che va inseguito e che bisogna inseguire e il secondo differenziale è una costante strutturale assenza liquidità da parte del Comune di Termini, che non ci porta a potere sopperire ai mancati introiti da parte del ruolo, da parte di quei cittadini che non pagano con mezzi propri, da qui la criticità basterebbe andarsi a pigliare una lettera di qualche giorno fa, in cui il profilo debitorio da parte del Comune di Termini è di circa 2.400.000,00 fatto salvo il contenzioso con Ecologia Ambiente che era antecedente alla nostra venuta. Però io mi permetto di dire, è un esercizio matematico che può fare ciascuno di noi: se noi pigliamo per buono un servizio che costa 5.000.000,00 di euro l'anno e consideriamo non quello che poi nei fatti succede a Termini, ma che un 20% fisiologicamente non paga, perché non può pagare, perché non è nelle condizioni di pagare, perché non è nelle condizioni economiche, porta a un mancato introito di 1.000.000,00 di euro; basta questo ribaltarlo per sei anni e il Comune di Termini deve sostenere 6.000.000,00 di euro per mancati introiti dalla TARI. Su questo, allora, lo ho detto anche in

Commissione bilancio, va fatta una riflessione seria sulla questione della riscossione, ma anche sulle misure alternative per indurre chi non paga a pagare, su questo mi pare che ci siano iniziative da parte della Giunta Municipale, ha detto che chiunque abbia un rapporto con il Comune di Termini, prima di battere il pugno per essere pagato, ci faccia verificare che abbia tutti i tributi locali in regola, salvo potere, eventualmente, compensare; questo lo stiamo facendo su tutte le partite, questo sta dando qualche timido risultato non certo in termini di liquidità, ma in termini di assottigliare quel mancato introito alle casse del Comune.

Arrivo ai tempi di ripristino delle condizioni, non di Bagheria, perché, lo ribadisco, lo ho visto io con i miei occhi soltanto qualche giorno fa e la situazione è completamente cambiata e rivoltata; ma ritornare alle condizioni che dico io di sufficienza 6+.

Gli uffici mi hanno garantito che il piano che abbiamo approntato ieri in sede di unità di crisi, fornirà i suoi risultati e per cui nella giornata di domani dovremmo rientrare nella normalità; normalità che non ci fa stare tranquilli, perché la situazione legata al servizio è sempre legata al rapporto in qualche maniera strutturale tra i dipendenti che, non appena non percepiscono lo stipendio, perché ha ragione il Comune, non gli può pagare lo stipendio iniziano forme di mobilitazione più o meno sacrosante e che portano il Comune di Termini Imerese in pochi giorni a avere disagi molto più gravi rispetto a quello che succede nel Comune di Aliminusa; nel Comune di Aliminusa da venerdì, come Termini, che non si raccoglie rifiuti; ma la situazione è sicuramente grave, ma non gravissima come quella di Termini. Io chiudo qui il mio intervento, ritenendo che bisogna arrivare a un cambio della guardia che noi avevamo preventivato il 30 giugno, ma per fatti tecnici anche nella riunione di ieri è emersa la necessità di prendersi qualche altra settimana, per arrivare a una soluzione che non ci faccia uscire dalla logica della contingenza e ci porti a una definizione strutturale del problema.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi?

Chiede di intervenire il Consigliere Amorososo.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Salve a tutti. Io per prima cosa vorrei fare un appunto rispetto alla decisione presa dalla Giunta di costituirsi Parte Civile, in quanto, penso, che, sicuramente, sia stata una decisione difficile, oggetto sicuramente di una lunga riflessione e di confronto. Ma questo, mi preme sottolinearlo, sta a significare e a testimoniare che questa Amministrazione sa scindere tra quelle che sono le valutazioni politiche e quelle che sono le valutazioni istituzionali – amministrative.

In tutta questa vicenda mi auguro che, sicuramente, il processo che ci sarà accerterà la mancanza di reato, la estraneità dei fatti e che comunque sia fatto, comunque, giustizia.

Per quanto riguarda il grave problema che stiamo vivendo a Termini Imerese, vi devo dire che sono stata fortunata in questa settimana, perché è da una settimana che sono fuori e ho vissuto un attimo quella che è l'aria europea delle città e devo dire che non è tanto la differenza data da quello che è l'Amministrazione del come si amministra, sicuramente quello avrà un suo peso, ma è quello che è il cittadino europeo, quanto è diverso dal cittadino italiano, siciliano, palermitano, perché devo dire che noi siamo tanto bravi quando siamo fuori, non buttiamo né una bottiglietta a terra, ci adeguiamo a quello che è l'ambiente nel quale ci troviamo, noi per primi ai bambini: "Occhio, non buttare la chewingum a terra, c'è il cestino" tutto questo quando siamo qui non avviene, perché mi capita di suonare con il clacson dietro le macchine e di vedere volare le bottigliette di acqua che escono fuori dal finestrino, mi capita di vedere gente che con i cassonetti vuoti appoggiano il sacchetto di spazzatura fuori il cassonetto e di fare il lancio della spazzatura, perché ora c'è pure il lancio della spazzatura. Tutto questo, sicuramente, non risolve la questione rifiuti; però magari l'essere invitati a tenere la spazzatura a casa perché c'è un problema, che va risolto, vuol dire rispetto nostro e rispetto

di chi ci sta accanto, poi può essere diffidato il Comune, può essere attaccato il Sindaco, i Consiglieri, la Giunta l'Amministrazione poi possiamo fare tutti gli atti che volete, però quello che io chiedo a questa città in questo momento è, sicuramente, di stringersi e non di attaccare; perché l'attacco, il puntare sempre il dito senza trovare delle soluzioni, bene fa il Sindaco quando dice: a Bagheria si è trovata una soluzione, sono delle buone prassi che vanno seguite, ma che sia Movimento Cinque Stelle, che sia Salvini, ma che venga chi vuole, ma l'importante che si faccia tutto per il bene della città e attaccare, sapendo che poi il Comune non ha il dono di potere batter moneta, non li possiamo stampare i soldi!

Lo dobbiamo fare, dobbiamo cercare, sicuramente, di risparmiare, di andare avanti come il buon padre di famiglia, di trovare comunque delle possibili soluzioni, ma uno solo non ce la può fare; perché lui può diffidare l'Ente, può diffidare l'ATO, può diffidare anche i netturbini, che non so neanche se avevano dato preavviso di questo sciopero e lo chiedo al Sindaco: avevano dato preavviso Sindaco?

No. Non lo potevano fare!

Ma pur se vicina agli operatori, che magari per mancato stipendio, così come sono tanto vicina a tanti altri che per mancato stipendio non hanno avuto ancora i loro stipendi da gennaio e vi parlo e lo voglio sottolineare degli operatori sociali, di cooperative, sì di cooperative – e lo voglio dire proprio qui apertamente in Consiglio Comunale che ancora non hanno ricevuto da un anno lo stipendio, eppure non fermano il servizio, non lasciano le case famiglie scoperte, quindi il buonsenso, io mi auguro che questa città possa veramente fare prevalere il buonsenso, così come c'è il senso di appartenenza dei francesi, vi inviterei di andare in Francia, il senso di appartenenza di questi francesi è pauroso, il rispetto, le panchine pulite, non imbrattate.

Poi per quanto riguarda i pali per la videosorveglianza, Consigliere Sinatra, neanche io sono d'accordo, infatti in Commissione abbiamo incontrato l'ingegnere Battaglia, ci siamo fatti spiegare, d'accordo per la

videosorveglianza, per la sicurezza per la città, per i 28 punti che sono stati già definiti e delineati, ma anche noi volevamo capire l'origine e il perché di questi pali messi lì al belvedere o in posti strategici o se non potevano essere abbelliti o magari nascosti e come Commissione devo dire che ci stiamo lavorando anche a questo, però, ripeto, se non iniziamo tutti a andare verso tutti una direzione, non l'uno contro l'altro, Termini non si riprenderà; ma non per noi, ma più che altro per i nostri figli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiedo scusa, Consigliere Miccichè, aveva chiesto di intervenire prima l'Assessore Minasola.

**L'ASSESSORE MINASOLA:** Grazie, Presidente. In ordine alle motivazioni espresse, come sempre puntuali dal Consigliere Sinatra, relativamente al tratto di via La Pira, ma volevo intervenire anche su quello che ha detto in questo momento la Consigliera Amoroso.

Io sono d'accordo con lei quando dice che il tratto di via La Pira, per intenderci, a Bevuto, è stato fatto oggetto di un intervento da parte prima della Polizia Municipale, poi da parte della Giunta, con una mia direttiva, per vedere quali fossero gli effetti del doppio senso di circolazione, lei ha detto benissimo, in via sperimentale.

Quel tratto, che non è il solo a Termini Imerese che abbisogna di essere attenzionato, perché parliamo di una decina di metri, in sostanza, il tratto interessato, in effetti con gli esercizi commerciali ricadenti nella zona si presta a un traffico più elevato in determinati momenti, ma anche quella strada, e lei non ne ha fatto però altro riferimento, bisogna attezionarla tutta, perché è invasa da venditori ambulanti abusivi (possiamo dire) che hanno deturpato più di quel cordolo o più di quel divieto di accesso, a scendere di via La Pira, quella zona e è questo uno dei motivi per cui è stato fatto in via sperimentale, perché oltre gli esercizi commerciali regolari, ci sono tutti questi abusivi che e riversano su quel tratto di strada che condizionano il traffico.

Siccome si tratta di via sperimentale e proprio la parola stessa lo dice, io mi sono accorto come lei, che questa sperimentazione non può andare e che, quindi, sarà riveduta al più presto, grazie anche alla fattiva collaborazione e alla determinazione del Corpo di Polizia Municipale, che bisogna rivedere questo provvedimento, come e perché lo stabiliremo assieme ai componenti della Giunta, in sinergia anche con il Comando di Polizia Municipale.

Però la stessa sua attenzione che ha manifestato in questo tratto di strada che, ripeto, non sono più di una decina di metri, sarebbe auspicabile, da parte di chi parla, che le attenzioni sarebbero manifestate anche verso altre zone della città, che hanno gli stessi problemi se non ingigantiti e, quindi, non dimentichiamo che in questo momento il traffico a Termini è penalizzato dalla chiusura della serpentina, il periodo estivo, questo tratto di strada la serpentina è assai battuto e, quindi, in questo momento aumentano le difficoltà; tra non molto, ve lo preannunzio sarà chiusa anche la via Stesicoro perché saranno fatto oggetto gli archi di lavori e, quindi, aspettiamo che apra la serpentina e chiude la via Stesicoro per lavori, e, quindi, il traffico sarà ancora penalizzato.

Cercare alcune soluzioni alternative, come quella che sembrava essere la più idonea in quel tratto, si è rivelata, probabilmente, sbagliata, però altre strade saranno fatte oggetto, magari, di sperimentazioni, perché il traffico in questo momento è in difficoltà e cerchiamo soluzioni che possono garantire una circolazione più fluida.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, l'impatto di tutti, non solo del Consigliere Sinatra o del Consigliere Amoroso, è quello che uno dei luoghi più belli deputati alla vista è stato deturpato da questo palo, il primo giorno a me è sembrato così, il secondo un po' meno, il terzo meno ancora; cosa significa: che le novità che nascono in qualsiasi settore portano delle criticità apparenti, poi può essere pure, indubbiamente è una cosa che dà fastidio il palo, però se l'effetto di questa causa di deturpazione è che siamo tutti un po' più sicuri, che siamo tutti più controllati da un certo punto di vista, nel senso che chi non ha

nulla da temere, può tranquillamente girovagare per le vie di Termini Imerese, ma se questo serve a eliminare anche il fattore che lei diceva di andare a individuare quella percentuale che non è più così tanto bassa, ma abbastanza alta, di gente che deturpa il territorio, andando a posizionare materassi, cassonetti, televisioni, frigoriferi in tante parti della città, se la causa deve essere deturpare leggermente il patrimonio io me il accolto, fermo restando che faremo di tutto per abbellirli con della pittura antichizzata, come sono tutti gli altri pali a Termini Imerese.

Diciamo che è così; in effetti noi abbiamo inciso poco per dire nulla, perché è un progetto che è partito parecchi anni fa, è un progetto che il Ministero dell'Interno con la Prefettura ha posizionato, noi abbiamo dato solo un aspetto logistico alla situazione; chi ha individuato questi 28 pali lo ha fatto per rendere la città più vivibile, per rendere la città più sicura, io ho sposato in pieno questo progetto, se il palo deve essere 10 centimetri più alto per posizionarne qualcuno di meno, va bene posizionare 28 pali alti, anziché 40 o 50 di bassa statura che avrebbero deturpato ancora di più l'ambiente.

Fermo restando, ripeto, che il belvedere, e non è solo questi pali che possono deturpare, ma io ho un impegno con me stesso per cercare di renderlo più bello e più vivibile questo belvedere, innanzitutto con la pulizia che è iniziata e che lei converrà, Consigliere Sinatra, è stata fatta al Belvedere ma soprattutto alla villa Palmeri e quindi abbiamo reso questi due polmoni verdi abbastanza vivibili, dicevo per il belvedere sto cercando, assieme anche agli altri colleghi, ma con il Corpo di Polizia Municipale, di renderlo più vivibile, eliminando alla fonte queste deiezioni degli animali, che rappresentano un altro grande problema per il belvedere e per tutti i marciapiedi di Termini Imerese; fermo restando che questo è una attività che comporterà anche un onere per il Comune, fermo restando che bisogna attrezzare il belvedere di apposita segnaletica, per attenzionare i padroni degli animali che quello è un luogo di passeggio sì, ma che se dovesse accadere una deiezione animale, sarebbe opportuno che il padrone del cane, raccogliesse gli effetti di tale attività.

Io sono sempre a disposizione, Consigliere Merlino, non è che sono solo questa volta presente, mi sembra che sono stato sempre presente in tutti mi consigli Comunali, ho sempre risposto a tutte le vostre opportune sollecitazioni, che vi ringrazio sempre perché sono assai puntuali, consistenti e tolto qualche accenno polemico, che ci sta in qualità di Consigliere di opposizione, li ritengo assai puntuali per aiutarmi a rendere questa città sempre più vivibile. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Miccichè.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** In merito a quanto detto dall'Assessore Minasola, alla strada con lo spartitraffico, dove ha constatato degli abusivi, ma se ci sono abusivi non si fa lo spartitraffico, si fa rimuovere gli abusivi, mi scusi Assessore, se lei sa che ci sono abusivi, poi se ci sono dei problemi di parcheggio su quella strada, non si dà una concessione di suolo pubblico per attività, se ci sono problemi di parcheggio e non si crea uno spartitraffico magari. Lei stesso dice che ci sono abusivi; se sono abusivi che ci fanno là? Lei lo dice che sono abusivi, io non lo so se erano abusivi o se sono abusivi o chi sono abusivi, ma lei dice che ci sono abusivi: perché non interviene?

Per quanto concerne, invece, il servizio rifiuti, signor Sindaco, è vero che il Comune ha un 1.000.000,00 di mancati incassi, ma non ho visto in questi anni, dal piccolo a avvisare la cittadinanza, non dal primo ma neanche dal secondo giorno, nelle zone dove c'è il porta a porta, nelle zone dove i cittadini conferiscono rifiuti sotto casa vedo montagne di rifiuti, se c'era un servizio, che poteva essere anche la Protezione Civile, perché è una emergenza eventualmente sanitaria, di avvisare i cittadini che la raccolta in questi giorni è sospesa, magari i cittadini non buttavano la spazzatura sotto casa e è una cosa semplice, una cosa che spetta a lei in questo senso, non tanto dal primo giorno, ma al secondo, visto che lei non sapeva dello sciopero; perché il secondo giorno penso che lo sappia.

Per quanto concerne, invece, il mancato incasso, che dice di 1.000.000,00 di euro ma mai ho visto in questi anni una trattazione rispetto al contatto con l'ATO a ribasso, visto per esempio che la zona industriale in questo momento è deserta, non conferiscono denari per i rifiuti, quindi c'è un incasso inferiore per i rifiuti stessi, in questi anni; più avanti poi vedremo.

Se il contratto è 5.000.000,00 non gli diamo 5.000.000,00, riduciamo di 100 – 200.000,00 euro, quello che possiamo ridurre, ma non ora, già negli anni scorsi, il costo del servizio, magari all'ATO non mancano 1.000.000,00 di euro, ne mancheranno forse 700.000,00; questo è il Sindaco, il suo lavoro, il lavoro che manca.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Facciamo rispondere il Sindaco, ma interviene subito dopo il Consigliere Sinatra.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Telegraficamente, perché le cose che dice il Consigliere Miccichè che sembrano geniali, sono quelle aggravanti che determinano il disagio maggiore, perché una delle condizioni di invarianza del prezzo del servizio è legato al costo del personale, che ormai è strutturale e sul quale non si può incidere; anzi ci ritroviamo con una situazione in cui cinque anni fa noi avevamo un costo del servizio quasi lo stesso, perché non ha subito aumenti di prezzo nell'arco degli ultimi quattro anni, in cui c'era la FIAT che versava, oggi FIAT non versa e il costo del servizio è rimasto invariato perché il 50% del costo del servizio è determinato dal costo del personale.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Il costo del servizio è aumentato, perché in proporzione noi abbiamo preso i cittadini di ex Trabia e quindi il costo del servizio è aumentato in proporzione al numero degli abitanti. Quindi non è come dice lei.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Consigliere Sinatra.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Sì, velocemente. Mi ricollegavo all'intervento del Consigliere Amoroso che viene dall'Europa e dice che i cittadini hanno il senso civico diverso lì in Europa, a Bagheria il problema è stato risolto, sono siciliani uguali quanto noi, quindi si tratta di educare il cittadino a delle buone pratiche. Vi ricordo quando non fu votato il piano finanziario, credo nel mese di settembre, che tu stessa avevi proposto una Commissione di studio e che tutti eravamo stati disponibili a partecipare a una Commissione di studio a tema rifiuti; se n'è parlato in conferenza dei capigruppo e questa Commissione a cui tutti i Consiglieri, penso, maggioranza e opposizione, avrebbero partecipato per dare un contributo fattivo alla risoluzione del problema non è mai partita e allora domandiamoci perché questa Commissione di studio non si è mai insediata.

Per rispondere all'Assessore Minasola, io ho premesse che il Movimento è per la videosorveglianza, perché gli atti vandalici a Termini ci sono e vanno controllati, quindi io già ho anticipato la mia dichiarazione di voto sul regolamento, io voterò favorevolmente al regolamento sulla videosorveglianza, però ho anche fatto un accesso agli atti per verificare i punti dove sono stati installati questi pali, abbiamo parlato del belvedere, ma un palo è stato messo, per esempio, accanto alla statua di Umberto I, cioè noi abbiamo un palo che è antiestetico da morire, accanto a un Monumento, un altro è stato collocato nel transetto della Chiesa Madre, del Duomo, quindi mi chiedo: perché se a Porta Palermo si è potuto utilizzare un palo della luce, in quelle zone non si è potuto ovviare allo stesso modo? Semplicemente questo.

La Vilma Palmeri è stata pulita, ma non avrà la videosorveglianza; gli scavi archeologici, cioè l'area dell'anfiteatro, dove la notte i ragazzi vanno, non avrà la videosorveglianza, quindi mi chiedo i criteri secondo cui sono stati stabiliti i pali in alcune parti delle città e non in altre.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola, perché voleva intervenire l'Assessore Minasola e il Consigliere Taravella.

**L'ASSESSORE MINASOLA:** Sì, forse non sono stato chiaro o lei non ha ascoltato quello che ho detto. I 28 pali che sono stati scelti, non li ha scelti certamente il Comune, ma li ha scelti la Prefettura e, quindi, da un progetto fatto da Forze dell'Ordine, coordinate dalla Prefettura che hanno individuato i punti sensibili, per cui controllare e videosorvegliare Termini Imerese, i 28 pali, uno che lei dice, la Villa Palmeri è sguarnita da questi Pali, uno dei pali che è stato posizionato dal Belvedere, prende anche l'interno della Villa Palmeri, quindi i punti strategici non li ha individuati il Comune, è stato un lavoro durato parecchio tempo, coordinato dalla Prefettura, con le Forze dell'Ordine che hanno individuato i punti strategici per rendere termini più sicura, quindi il Comune non ha inciso per niente, né dove posizionare, né dove mettere, né la quantità, né l'altezza dei pali, questo per quanto riguarda la sollecitazione del Consigliere Sinatra.

Per quanto riguarda il Consigliere Miccichè e concludo: Consigliere Miccichè, lei ha fatto una affermazione che, probabilmente, io sono stato infelice, per quanto riguarda gli abusivi.

La lotta agli abusivi è in atto già da parecchio tempo, la lotta al quartiere Bevuto agli abusivi è stata già messa in atto da parecchio tempo, purtroppo non essendoci un Corpo di Polizia Municipale numericamente elevato per poterli allontanare quotidianamente e in ogni momento, mi risulta che di frequente va il Corpo della Polizia a allontanarli, se poi dopo mezz'ora – un'ora ora si riposizionano non è certo colpa né dell'Assessore e manco della Polizia Municipale, è una cosa che stiamo continuando a attenzionare e che frequentemente il Corpo di Polizia Municipale è presente non solo a Bevuto, ma su tutto il territorio termitano per cercare di redimere questo increscioso fenomeno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Taravella e poi il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Allora, molto velocemente, perché mi rendo conto che le comunicazioni vanno per le lunghe.

Per quanto riguarda il problema rifiuti, che ahimè non è un problema che sta nascendo ora; però, caro Sindaco, al di là delle colpe che possiamo dare all'ATO, non c'è dubbio che l'Amministrazione, in tutti questi anni, poco ha fatto soprattutto per quanto riguarda la riscossione di chi non paga, se poi noi, come da alcune proposte che vengono dagli uffici, c'è l'intenzione di aumentare, ancora, la tassa sui rifiuti, per potere compensare il deficit economico del Comune, hai voglia di sperare che le persone paghino.

Il problema, è ovvio, che va suddiviso tra gestione comunale e gestione regionale dei rifiuti, dove lei saprà meglio di me la Regione brancola assolutamente nel buio, sia per quanto riguarda, non solo l'aspetto rifiuti, ma vogliamo parlare pure dell'aspetto idrico, dove l'Assessore Contrafatto viene nominata Commissario, dove ancora si parla di ARO, di SRR, ancora abbiamo Commissari liquidatori che, sicuramente, glielo preannunzio, verranno prorogati, perché a oggi non c'è una soluzione e, purtroppo, a farne le spese non è solo il Sindaco, l'Assessore Minasola, che vengono qui pungolati dai Consiglieri di opposizione, ma che dovrebbero essere ancora più pungolati dai Consiglieri di maggioranza, che vedo quasi assolutamente assenti rispetto a questo problema e, quindi, noi siamo costretti, in seguito a quello che vediamo per le strade, a interfacciarci con l'Amministrazione.

Per quanto riguarda, velocemente, il problema di via Giorgio La Pira, ricordo a me stesso e ricordo ai componenti della III Commissione che circa sei mesi fa abbiamo firmato un documento, che abbiamo presentato al Sindaco, dove la III Commissione chiedeva di essere preventivamente informata, rispetto a tutti i divieti, alle nuove variazioni della viabilità che il Comune intendeva adottare, perché essendo una Commissione che si occupa di viabilità, avremmo avuto il

piacere di sapere preventivamente – mi confermate cari colleghi – cosa stessero pensando, non solo gli uffici, ma pure il Sindaco, rispetto alla viabilità. Il risultato è che oggi c'è via Giorgio La Pira che, nonostante un parere negativo da parte degli uffici, che dicevano che il senso unico non era il caso di inserirlo, ci ritroviamo con uno spartitraffico la cui idea originaria era assolutamente positiva, perché riusciva a canalizzare le vetture in quei dieci metri di strada, però, ahimè, capisco che del parere della Commissione o del Consigliere di opposizione Taravella il Sindaco se ne può fregare, ma per rispetto istituzionale nei confronti dei Consiglieri facenti parte della stessa Commissione, un minimo di rispetto penso che debba averlo e, quindi, quella nota non deve cadere nel dimenticatoio e vorremmo e lo ribadisco essere preventivamente e lo dico anche a lei, Assessore Minasola, preventivamente informati, rispetto, anche per le vie brevi, per carità, abbiamo un Presidente di Commissione che è perfettamente disponibile a ricevere queste sollecitazioni e poi le comunicherà in seduta di Commissione.

Per quanto riguarda – e finisco – la videosorveglianza; vero è che i punti strategici sono stati designati assieme alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine, il progetto è: videosorveglianza per il controllo e la prevenzione degli atti di microcriminalità. Mi sarei aspettato che qualche telecamera fosse posizionata, per esempio, in alcune strade o in alcune vie, a alta densità di esercizi commerciali che, ahimè, negli ultimi periodi hanno subito tutta una serie di atti, non solo vandalici, ma anche rispetto a furti e altre, naturalmente, condizioni delittuose che mettono a repentaglio, sicuramente, la sicurezza dei nostri commercianti.

Un luogo in cui capisco meno a cosa possa servire questo tipo di prevenzione della microcriminalità è, per esempio, l'angolo dove c'è, per intenderci, il chiosco La Rocca, via Inguaggiato, quel quadrivio.

La logica è probabile, la logica di quel palo lì è il controllo del traffico e della viabilità, però fermo restando, al di là di queste piccole sottigliezze, che è giusto che noi lo si possano rappresentare in questa sede, noi siamo

assolutamente favorevoli, affinché il nostro territorio sia maggiormente controllato. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Amoroso, siamo ancora in fase di comunicazione.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Soltanto per alcune puntualizzazioni.

Ha detto bene il Consigliere Taravella che la nostra Commissione diversi punti tratta, tra questi ha trattato anche quello relativo alla videosorveglianza e devo dire che, invitando l'ingegnere Battaglia e avendo fatto presente alla Commissione che l'ingegnere che se ne occupava era stato l'ingegnere Nocera, un ingegnere di Siracusa, il quale più che posizionare non aveva deciso lui dove posizionarli, nel progetto non era definito, ma dove l'Amministrazione, e qui me lo può confermare sicuramente il Sindaco con la Giunta, ha fatto diversi incontri, diversi tavoli con le Forze dell'Ordine locali e cittadine, sicuramente mi pare che siano 28 punti, giusto Dirigente, 28 punti, dico che sono stati scelti e non sono bastevoli per tutto il nostro territorio e per tutta la città, però io mi auguro che questo possa essere un inizio, che poi il mio dire sia la videosorveglianza, sia determinati punti strategici, sia da aggiungere altri punti che possono essere sensibili e lì ha detto bene, mi piace la proposta, di abbellirlo o decorarlo questo palo, magari rendendolo meno visibile, possa essere sicuramente meglio di renderlo così obbrobrioso per com'è in questo momento.

Per quanto riguarda inoltre, rinnovo così come in fatto il Consigliere Taravella, la Giunta, il Sindaco, gli uffici a coinvolgere le Commissioni, perché noi abbiamo un ruolo fondamentale, che, probabilmente, io dico sempre che dal confronto, dalla discussione possono nascere nuove idee, possono nascere nuove proposte e è quello che deve essere fatto, perché per sentirci utili noi come Consiglieri, come Commissione il fatto di dire: bene parliamone prima di fare qualcosa, di dare una apertura di una via, una chiusura, ma non è per

intervenire da un punto di vista politico, ma perché noi rappresentiamo i cittadini, noi rappresentiamo una buona fetta di cittadini e probabilmente noi siamo sul territorio, parliamo sulla strada con la gente, sappiamo quelle che sono le esigenze e possiamo probabilmente rispondere meglio a quelle che sono meglio le esigenze del territorio.

Per quanto riguarda la Commissione – e qua mi taccio dice qualcuno – per i rifiuti, è vero è stata una mia proposta e non si è persa questa proposta; è capire questa Regione dove vuole andare, perché ha detto bene l'amico mio Consigliere Taravella: brancola nel buio, sia per quanto riguarda l'ATO, sia per quanto riguarda le acque, dico capire dove dobbiamo andare e cominciare a studiare, se devono studiare su una materia che non ha funzionato e che comunque so che non funziona e comunque è un Ente in liquidazione, possiamo iniziare a studiare, sono d'accordo. Ma ARO? SRR? Che dobbiamo fare?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Tre cose. Stare dalla stessa parte politica del Governo e della Regione Siciliana non mi esime dal dire che le cose che dice il Consigliere Taravella, sono vere, dove andiamo sotto il profilo dei rifiuti non lo sappiamo. Il 30 giugno scade l'ordinanza commissariale ancora in Sicilia nessuno sa che cosa succederà.

La seconda questione: qui è stato detto, però provo a ripuntualizzarla, questa vicenda della videosorveglianza è una vicenda antica, noi siamo stati beneficiari di un finanziamento a valere sul PON Sicurezza, è chiaro che il territorio di Termini Imerese è molto esteso per cui molto probabilmente piuttosto che di 23 pali ne sarebbero serviti 80, io non sono un tecnico e non ho le competenze per dirlo, allora il progettista, più volte, sentendo gli uffici, sentendo le Forze dell'Ordine locali per coprire l'intero territorio ha dovuto

centrare la perimetrazione andando a fare una collocazione scientifica, non guardando al posto dove ci sono i delinquenti, perché l'altro giorno io era a una iniziativa e mi dicevano: "Nel Largo Impastato perché non ci mettiamo una telecamera qui?"

Quella è una telecamera di posizionamento per controllare quel luogo, il progetto che abbiamo dinanzi è di controllo del territorio, per cui individua alcuni snodi, tipo quello del quadrivio dove c'è la statua di Piazza Umberto, in cui tendenzialmente il giorno dopo, Dio non voglia, una rapina e guardando questi snodi, si capisce da quell'ora a quell'ora quante autovetture sono passate da lì e se molto probabilmente una autovettura passa da lì e è stata rivista in un'altra telecamera nella zona bassa della città, dove c'è un esercizio commerciale, che molto probabilmente... si può desumere che quello sia una persona informata dai fatti per cui può aiutare le Forze dell'Ordine a aiutare le indagini, questo è lo spirito del sistema di videosorveglianza, perché ciascuno di noi penserebbe di metterne: una alla Villa Palmeri, una davanti la Villa Aguglia, una nel Largo Impastato, ma quello sarebbe un sistema del controllo del territorio capillare, che sarebbe legato a individuare quei luoghi specifici che tutti noi sappiamo che sono oggetto di attenzione e di degrado notturno, lo spirito della videosorveglianza è quello di controllo complessivo del territorio per prevenire, ma anche per perseguire i reati che io non sono un esperto, ma come sapete una delle cose che può essere consentita è di individuare gli automezzi che passano a una certa ora da un certo posto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono altri interventi in fase di comunicazione? Allora credo che possiamo chiudere la fase delle comunicazioni che io trovo molto utile, trovo che sia uno spazio di confronto democratico molto importante e utile ai lavori sia del Consiglio, ma soprattutto che serve a informare la cittadinanza, quindi invito e ringrazio il Sindaco, ma lo invito a ulteriori momenti di informazione che sono quelli utili a fare capire un po' alla gente come stanno le cose e come stanno per essere gestite,

relazionare, per esempio, sulla questione dei rifiuti mi sembra indispensabile e utile allo scopo proprio. Ovviamente chiudo con un invito al recupero del senso civico, concordo con quanto detto dal Consigliere Amoroso, sui quali tutti dovremmo riflettere.

Il Sindaco vuole dire qualcosa in merito?

**IL SINDACO BURRAFATO:** Sfuggiva, mi scusi Presidente, la ringrazio ancora una volta, forse richiamo di essere eccessivamente interlocutori, ho detto e ribadisco: è istituito un tavolo di crisi permanente sulla questione dei rifiuti che si riunisce due volte a settimana alle ore 12:30, chiedo alla Presidenza o in subordine al Presidente della Commissione che si occupa di rifiuti che se vuole presenziare e partecipare, per quello che mi riguarda, non abbiamo niente da nascondere o da omettere, quindi individui la Presidenza un soggetto che possa stabilire permanente un rapporto su questa vicenda e è ben accetto da parte nostra avere la sua proficua collaborazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Accolgo l'invito e lo estendo, ovviamente, a tutti i Consiglieri e ribadisco la necessità anche di informare la gente, che, ovviamente, si rivolge a noi per avere le risposte alla questione.

Chiusa la fase delle comunicazioni possiamo procedere con il secondo punto all'ordine del giorno che è l'interrogazione presentata dai Consiglieri Merlino Claudio e Taravella Vincenzo, interrogazione che ha per oggetto il rinvio a giudizio del Sindaco di Termini Imerese.

Ovviamente è una questione già dibattuta, ma adesso viene dibattuta nel senso previsto dalle interrogazioni.

Quindi invito i Consiglieri proponenti a esporre la interrogazione.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Presidente, le chiedo scusa, c'è un fuori programma, io ho una udienza fissata alle ore 10:30, *ad horas*, se mi consente di potere trattare il punto all'ordine del giorno fra mezz'ora, io la ringrazierei ,

atteso che sono il primo firmatario e la vorrei illustrare io e, quindi, di conseguenza le chiedo il prelievo di uno dei punti successivi, magari la mozione presentata dal PD ci rivediamo alle 11:00.

È una udienza fissata *ad horas* a cui non posso mancare.

La ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Se nessuno si oppone alla proposta del prelievo del punto successivo, possiamo accordare questo permesso al Consigliere Merlino.

Allora procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno, che è la mozione presentata dal gruppo consiliare del PD, sulla valorizzazione del Porto di Termini Imerese.

Mi è stato chiesto di leggere la mozione.

La mozione è una mozione sulla valorizzazione del porto di Termini Imerese:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali – i firmatari sono alla fine – vista la delibera del Consiglio Comunale numero 44, del 24/3/2003, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore del Porto di Termini Imerese;

Visto il decreto dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, numero 367, del 5/4/2004, con il quale è stato approvato il suddetto piano Regolatore portuale;

Atteso che il suddetto PRL, è articolato in 7 diversi ambiti omogenei che sono chiamati semplicemente ambiti all'interno dei quali vengono identificate le destinazioni d'uso delle aree e le funzioni principali e secondarie, ivi ammesse;

Gli ambiti previsti sono: ambito 1 dei porti commerciali; ambito 2 delle crociere, ambito 3 del porto turistico; ambito 4 della cantieristica e della pesca; ambito 5 del nuovo spazio urbano; ambito 6 del recupero edilizio; ambito 7 della balneazione;

Considerato che adesso l'Ente gestore del porto e l'Autorità Portuale di Palermo è Termini Imerese, nel cui Comitato Portuale è rappresentato il Comune di Termini Imerese nella persona del Sindaco pro tempore;

Atteso che ai sensi dell'articolo 5 del capo I, disposizioni generali delle norme tecniche di attuazione, del Piano Regolatore del Porto, in tutti i casi in cui nelle fasi di attuazione del PRP si intenda discostarsi palesemente dalle suddette indicazioni l'Ente gestore del porto sarà tenuto a elaborare nuove linee guida progettuali a sottoporle debitamente aggiornate alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale di Termini Imerese;

Atteso, altresì, che con comunicato stampa del 19/3/2015 il Presidente della Autorità Portuale di Palermo e Termini Imerese ha annunciato di avere dato disponibilità a nuovi accosti e nel riposizionamento delle navi di Palermo arriveranno 39 approdi non previsti;

Considerata l'importanza fondamentale strategica per il rilancio del porto di Termini Imerese e complessivamente della nostra città l'eventuale ottenimento di possibili riposizionamenti delle tratte crocieristiche, anche con navi di minore entità, con accosti sul nostro porto;

Considerato altresì che il Porto è interessato negli ultimi anni da interventi infrastrutturali di una certa entità che hanno creato le condizioni di base, affinché lo stesso sia nelle condizioni di accogliere un traffico marittimo di più ampia portata rispetto a quello a oggi in atto;

Considerato che nell'ambito della APQ, della zona industriale di Termini Imerese sono previsti ulteriori interventi sui moli di sopraflutto e di sottoflutto, che consentiranno di rendere ancora più strategica, per il Mediterraneo, l'infrastruttura portuale della nostra città e atteso che, comunque, la questione occupazionale sia per le poche unità a oggi impiegate che per quelle che potenzialmente potrebbero essere attivate con un rilancio complessivo del porto riveste una fondamentale importanza per la nostra comunità;

Impegnano il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a adoperarsi nel più breve tempo possibile, per avviare una interlocuzione con Autorità Portuale di Palermo e Termini Imerese, per comprendere quali opportunità in tema di traffico crocieristico possono essere catturate sul Porto di Termini Imerese.

A relazionare sullo stato di avanzamento dei progetti sul porto di Termini Imerese;

A chiedere al Presidente dell'Autorità Portuale di Palermo e Termini Imerese a 12 anni dall'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Termini Imerese da parte del Consiglio Comunale di relazionare dinanzi all'assemblea consiliare e alla città sull'approccio strategico e le linee guida programmatiche che l'Autorità intende attuare sulla infrastruttura portuale della nostra città.

Impegnano, altresì, l'intero Consiglio Comunale a promuovere ogni utile iniziativa volta a salvaguardare i posti di lavoro, in atto attivi sul porto di Termini Imerese;

A fare attuare la clausola di salvaguardia, prevista per gli addetti che hanno perso il lavoro, a causa delle riduzioni dei traffici merci e passeggeri, prevista dal protocollo d'intesa e sottoscritto il 5 luglio 2010".

Questa è la mozione.

Ovviamente è una mozione che va a risoluzione, quindi la proporremo al vostro voto.

Chiedo di intervenire il Consigliere Sacco.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Può verificare se le assenze, al di là di Merlino, sono temporanee oppure definitive e capire se c'è qualche scrutatore che si è assentato?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Gli scrutatori sono qui presenti? Perché gli scrutatori designati sono il Consigliere Virzì, il Consigliere Urbano e il Consigliere Miccichè.

Non è stata data alcuna comunicazione di assenza ufficiale.

Posso intanto dare la parola al Consigliere Sacco, e, ovviamente, verifico, nel frattempo la presenza dei Consiglieri.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Grazie, Presidente. Intanto anche se ritardo, tengo a giustificare l'assenza del collega Michele Longo per impegni familiari improvvisi.

Invece, per quanto concerne la mozione che abbiamo presentato, datata 23 marzo 2015 tengo a dire che la tempistica, sicuramente, ci siamo accorti tutti che è molto retroattiva, questo perché doveva essere trattata nello scorso Consiglio Comunale anche in virtù del fatto che si poteva sfruttare, tra virgolette, la possibilità di qualche attracco, definito straordinario, in considerazione del fatto che in Tunisia a seguito di una crisi politica, si erano liberati alcuni spazi per attraccare navi.

Quindi, quando richiediamo l'incontro con Cannatella tengo a dire che già c'è stata una interlocuzione abbastanza seria, nelle stanze del signor Sindaco, alla quale ha partecipato il gruppo consiliare del Partito Democratico, unitamente alla collega Consigliera Sinatra e al Consigliere Claudio Merlino.

Ci siamo confrontati con il Dottore Cannatella, abbiamo illustrato quelle che sono le nostre perplessità sul da farsi e soprattutto su alcuni aspetti che lasciano un pochettino perplessi il gruppo consiliare del Partito Democratico, unitamente al Partito Democratico di Termini Imerese.

Quindi, noi consegniamo nelle mani del Sindaco della nostra città, in qualità di rappresentante del Comitato all'Autorità Portuale al Comune di Termini, quattro punti da attenzionare e mi riferisco: visto che il Dottore Cannatella ci ha consigliato di intraprendere azioni volte a conversare con i mezzi a disposizione, con compagnie di navigazione e altre cose in tal senso, vorremmo capire come possano arrivare queste imbarcazioni o queste navi da minicrociera se il pescaggio degli attuali sei metri e mezzo al porto di Termini Imerese non viene quantomeno aumentato a nove metri.

Sappiamo tutti e quando mi esprimo parlo per cognizione di causa, in quanto ci siamo già attivati con il Comandante della Capitaneria di Porto e altri sottoufficiali, laddove il dragaggio consiste in operazioni di asporto dai fondali,

dove praticamente consideriamo tutto come rifiuto speciale e come tale va smaltito seguendo gli adempimenti di legge.

Questo è il primo punto che ci lascia perplessi, poi vorremmo capire il servizio dei rimorchiatori, visto che è assente dal 2013, anche qui se si dovesse attingere da porti limitrofi, sono costi a dir poco esosi.

Questo è il secondo.

Come terzo consideriamo, inoltre, che il nostro porto, quando riscontriamo condizioni meteo avverse, parliamo di vento di scirocco, quindi da sud e più precisamente sud-est dal punto di vista meteo le condizioni diventano proibitive, quindi come previsto nel PRP, nel Piano Regolatore Portuale, è prevista la costruzione di una banchina tra il molo trapezoidale e il molo Sebastiano Veniero, in modo che da attuare un duplice effetto, il primo, sicuramente, alleggerire le condizioni meteo e il secondo dare le possibilità a chi ne vorrà beneficiare di un approdo dal punto di vista diportistico e, quarto, non per importanza, anche forse il più importante vorremmo capire dall'Autorità Portuale come si vuole investire sul porto di Termini, quando non si parla di una struttura ricettiva, quindi un minimo di stazione marittima, uno scalo merci, servizi di sicurezza sono questi tutti tasselli importanti, se non addirittura prioritari, quindi prima dotiamo il porto di Termini di queste infrastrutture e poi ragioniamo sul come e sulle modalità tecniche e logistiche di come fare attraccare queste imbarcazioni che potrebbero, perché no, dare un sostegno dal punto di vista economico e sociale alla nostra città.

Quindi, noi dobbiamo trovare quelle sinergie utili per dare, insomma, possibilità di nuovi sbocchi a questa città che sta vivendo delle difficoltà, perché è inutile negarlo che ci sono delle difficoltà oggettive che bisogna superare, non c'è né maggioranza, né minoranza quando si vuole fare il bene comune, i cittadini di Termini e la città tutta ci meritiamo ancora una città migliore.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere. In effetti abbiamo avuto modo di godere di questa prima interlocuzione con il Presidente Cannatella, il Presidente dell'Autorità Portuale, e ha ribadito che il confronto è assolutamente aperto, per cui chiedo se ci sono interventi sulla mozione. Chiede di intervenire il Consigliere Sinatra.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Grazie, Presidente. Mi collego proprio alle ultime parole del Consigliere Sacco, nel senso che il porto è un interesse comune, che tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, teniamo in alta considerazione per il fatto che bisogna capire cosa fare di questo porto, che tipo di futuro la città deve avere e in merito alla mozione, per cui dico di base il Movimento è d'accordo a una mozione del genere, però mi rendo conto che è una mozione datata 23 marzo e che quelle risposte sulla parte proprio dell'impegno sono, tra virgolette, già state date all'incontro al quale io stessa ho partecipato, per cui mi chiedo se non fosse il caso di ritirare questa che ormai è vecchia, cioè è superata e con le nuove informazioni che lo stesso ingegnere Cannatella ha prodotto, durante quell'incontro a cui ho partecipato anche io, scriverne una nuova, con tutte le forze politiche che possa essere più pertinente anche alle risposte che lui stesso ci ha dato. Questa è una richiesta del Movimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io, ovviamente, chiedo ai firmatari della mozione qual è l'intenzione. Vuole intervenire il Sindaco e a seguire di nuovo il Consigliere Sacco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Io ritengo che il documento sia datato, perché fa riferimento a opportunità che non si sono concretizzate, ahimè, non solo per Termini, ma neppure per Palermo.

Al contempo il Consigliere Sacco ha, a esempio, enucleato quattro elementi di cui non c'è completamente traccia nella mozione e che sono di particolare interesse.

Io, è chiaro che il Consiglio Comunale è libero e sovrano e, quindi, può decidere in qualsiasi momento se approvare questo o di altro, però non sarebbe un esercizio sbagliato assumere a base di partenza questo documento e arricchirlo con le cose che ci ha detto Cannatella e con le cose che oggi il Consigliere Sacco per citare uno ha detto e di cui non c'è traccia, non trovo traccia di escavazione dei fondali, non trovo traccia delle strutture ricettive e della struttura della stazione marittima, non trovo traccia della possibilità delle minicrociere, quindi, secondo me, sarebbe interessante avere un documento con cui il Consiglio Comunale con la sua ufficialità lo concluda e se è possibile io vi chiederei un ulteriore elemento anche, di recuperare nel testo anche l'interlocuzione avuta con Cannatella e riportarlo a questo consesso, nella sede del Palazzo Municipale, con le modalità che la Presidenza concorderà con il Sindaco per ritornare a presentarglielo ufficiale, come base di partenza di un dialogo a tutto campo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola al Consigliere Sacco.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Sì, chiedo cinque minuti di sospensione, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sì, accordiamo cinque minuti di sospensione.

Riprendiamo tra cinque minuti la seduta.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusate, se vi riaccomodate, cominciamo i lavori del Consiglio.

Allora, procediamo con un veloce elenco:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corpora Eleonora, assente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, assente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

12 presenti.

Gli scrutatori sono presenti, perché confermo il Consigliere Miccichè, il Consigliere Virzì e il Consigliere Urbano.

Allora riprendiamo i lavori del Consiglio, chiedo al Consigliere Sacco di dire cosa ha deciso.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Grazie, Presidente. Allora, dopo cinque minuti di sospensione abbiamo deciso, unitamente all'intero Consiglio Comunale, di ritirare la mozione presentata dai tanti Consiglieri Comunali e rimodularla per il prossimo Consiglio Comunale, quindi in conferenza dei capigruppo, partendo dai quattro punti che ho attenzionato in sede iniziale di dichiarazione di voto.

Quindi, ritiriamo la mozione.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie. Il Consigliere ha confermato il ritiro della mozione.

Quindi passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Scusi, Consigliere Virzì, mi dica.

**IL CONSIGLIERE VIRZÌ:** Presidente, volevo confermare quanto è stato detto dal Consigliere Sacco.

Ovviamente, anche io ho firmato la mozione, mozione che doveva essere presentata al precedente Consiglio Comunale, poi è stato rimandato.

Confermo le parole del Consigliere, in virtù proprio della riunione che si è svolta al Comune è più giusto rimodularla, anche perché, dico, è desiderio di tutti i Consiglieri avere delle risposte in merito al Porto.

Noi non abbiamo risposte, abbiamo purtroppo tante perplessità, quindi abbiamo bisogno di capire veramente qual è la strada giusta da percorrere.

Quindi, assolutamente sono d'accordo per potere ritirare la mozione e riaggiornarla.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere. Il Consigliere Virzì ha ribadito la sua posizione ma è quella del gruppo consiliare ritengo, quindi procediamo con il quarto punto - come stavo enunciando - all'ordine del giorno.

Mi ricordava il Segretario che stavamo attendendo il ritorno del Consigliere Merlino, abbiamo prelevato un solo punto, non è ancora tornato, per cui è opportuno, eventualmente, decidere il prelievo del punto successivo.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Allora, visto e considerato che si protrae l'assenza del Consigliere Merlino, chiedevo al Consiglio Comunale e al Presidente di prelevare il quarto punto che è l'approvazione verbali precedenti, visto che è un punto che, tutto sommato, è un atto dovuto per dare il tempo al Consigliere di arrivare, quindi di prelevare il punto, se il Consiglio è d'accordo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere. Ci sono pareri discordi?

Procediamo con il prelievo del punto del quarto punto all'ordine del giorno, che ricordo è: l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari del 16 marzo 2015 e del 15 aprile 2015.

Questa approvazione ha il parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso dal Dirigente del Settore, il Dottore Calandriello.

Quindi possiamo procedere con l'approvazione.

Consiglieri favorevoli?

12 Consiglieri favorevoli, 1 astenuto.

Per prassi, Consiglieri non favorevoli nessuno, Consiglieri astenuto 1, il Consiglio approva.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Chiedo il prelievo del quinto punto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Il Consigliere Taravella chiede il prelievo del quinto punto all'ordine del giorno, lo descrivo e poi sento il vostro parere: "Cessione del terreno di proprietà comunale, sito in via Piersanti Mattarella, a seguito di accordo transattivo, ai coniugi Ippolito – Campagna".

Ci sono motivi ostativi del prelievo di questo punto?

No. Allora procediamo con la discussione sulla delibera.

È aperta la discussione sulla delibera del punto quarto.

Allora, mi ricordava il Segretario, come sapete, la delibera è stata già parzialmente discussa, alla presenza dell'ingegnere, a cui era stata chiesta, tra le altre cose, una delucidazione che è arrivata alla nostra osservazione, se volete la leggo a alta voce e poi procediamo.

"Valutazione terreno via Piersanti Mattarella, vendita Ippolito – Campagna.

Riferimento nota 19935, del 12 maggio 2015, a firma del Segretario Generale".

La risposta dell'ingegnere Filippone al Segretario Generale e al signor Sindaco è: "In riferimento della nota di cui a margine, con la quale si richiede la rivalutazione del terreno in oggetto, si riconferma il prezzo dell'area a suo

tempo determinato in euro 56,38 a metro quadro giusta nota 7617, del 21/12/2011; ciò anche in considerazione che il mercato immobiliare a causa della crisi non ha subito aumenti.

Si rappresenta che la vendita è un impegno assunto dal Comune nella transazione sottoscritta il 9 marzo 2011 per la risoluzione del contenzioso con i coniugi Ippolito - Campagna, che avevano visto soccombere le ragioni dell'Amministrazione.

In virtù di quanto sopra il Consiglio Comunale può stabilire il valor di cessione". È a firma del responsabile del procedimento, geometra Ignazio Demma e Dirigente del III Settore ingegnere Loredana Filippone e porta la data del 20 maggio 2015.

Riapro la discussione sulla delibera.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Grazie, Presidente. Questa nota giunge a chiarimento di una osservazione che avevamo avanzato noi, come gruppo, lo scorso Consiglio Comunale, in merito alla richiesta di congruità nell'accertamento per la valutazione del terreno stesso che era oggetto della vendita, in quanto era relativa a una valutazione che risale al 2011, per cui ritenevamo opportuno che vi fosse una rivalutazione di valutazione di questo terreno.

In base a quanto emerso da questa nota, che ci giunge a firma del Dirigente del III Settore e considerato che da discussioni precedenti che avevamo avuto anche con il Segretario, ritengo che, da quanto c'era stato chiarito, poiché noi come Consiglieri Comunali non abbiamo nessun merito e nessuna possibilità di effettuare transazioni su cifre o su valutazioni, perché non è nostro compito e considerato che ci è pervenuta questa valutazione io propongo ai Consiglieri se non sia il caso di riformulare la proposta, alla luce di questo dato che abbiamo acquisito ed eventualmente chi ha affetto effettuato precedentemente l'azione transattiva con la famiglia Campagna per la vendita, ricontattarla e riformulare

eventualmente la delibera di vendita con l' adeguamento di questa cifra, perché, ripeto, noi Consiglieri - almeno questo è stato detto dal Segretario Generale - non abbiamo nessuna possibilità di entrare su una trattazione in termini di prezzo, tanto più che abbiamo la nota di un Dirigente che ci dà questo dato come valutazione; per cui se il Presidente vuole mettere all'attenzione del Consiglio Comunale questa proposta di ritirare la delibera e riformularla alla luce di quanto c'è stato comunicato, gliene sarei grato. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Rimetto, ovviamente, alla decisione del Consiglio quanto appena proposto dal Consigliere D'Amico. Chiede un attimo di intervenire il Segretario per una precisazione tecnica.

**IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO:** Volevo semplicemente precisare che non è una delega a contrattare un prezzo, ovviamente, perché il prezzo era già stato determinato dagli uffici in via transattiva nella misura del 50% stando all' accordo transattivo precedente e una nota del Sindaco già inviata agli Uffici nel 2014, per cui non c'è un problema di contattare la parte, la parte ha diritto alla vendita, punto.

Poi la determinazione del prezzo.

Gli uffici hanno proposto un abbattimento del 50%, considerato tutti gli accordi informali che si erano avuti in precedenza e tenuto conto, appunto, della fase transattiva a cui si riferisce, quindi il farsi reciproche concessioni.

Per cui il Consiglio deve semplicemente decidere di vendere, di vendere o al prezzo proposto dall'ufficio, ovvero rideterminando il prezzo, così come ha stabilito l' ingegnere Filippone, ritenendo, come si legge anche in questo caso, congruo il prezzo di mercato, perché il prezzo di mercato non cambia, non è che la diminuzione era una diminuzione relativamente al prezzo di mercato, il prezzo mercato rimane quello, era semplicemente la richiesta e la proposta di un abbattimento del 50% poiché derivava da accordi di carattere transattivo. Punto.

Per cui il Consiglio può benissimo decidere, a questo punto, di prendere per buono il valore di mercato del bene e, quindi, nel dispositivo dire: "Cedere l'area al signor Ippolito – Campagna - mi pare che si chiamino così coniugi - e vendere, quindi, al prezzo di euro - non lo so, quanto era - 56 virgola tot". Basta.

Poi il signor Ippolito potrà decidere di acquistare o di non acquistare ovviamente.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** La ringrazio per il chiarimento.

Ritenendo di dovere accogliere la valutazione che ci viene fatta da un Dirigente del Comune, peraltro ripetuta, perché è già la seconda volta che viene valutato con questa cifra, noi riteniamo che la cifra da tenere in considerazione per la transazione sia questa che ci viene proposta dall'ufficio e non ci sentiamo di poter effettuare variazione a questa cifra, quindi riteniamo di accogliere la cifra che ci propone l'ingegnere Filippone, 56,00 euro al metro quadro; come gruppo lo proponiamo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi, Consigliere, potrebbe riformulare la sua proposta?

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Noi riteniamo, come gruppo, di dover accogliere la valutazione fatta dal Dirigente che, fra l'altro, è una valutazione ripetuta una seconda volta, cioè era confermata rispetto a una valutazione precedente 2011.

Quindi, accogliamo la valutazione che ci porta l'ufficio e riteniamo dover cedere il terreno, perché siamo favorevoli alla vendita, però rispettando la valutazione che ci viene fatta dall'ufficio, 56,38 euro al metro quadro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Questo, praticamente, ha il carattere di un emendamento proposto dal gruppo consiliare.

Questo per, ovviamente, estendere e chiarire un po' le modalità.

Chiede di intervenire il Consigliere Taravella.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** In linea di principio e d' accordo con l'enunciato del Consigliere D'Amico, anche perché è stato oggetto di diverse sedute in Commissione, nella quale abbiamo anche valutato la cessione di altri appezzamenti e abbiamo potuto notare che quello che è stato corrisposto o il valore che è stato dato ad altri appezzamenti che il Comune ha ceduto è effettivamente superiore ai 26,00 euro e riteniamo che lo sconto sia stato eccessivo; ancor più che l'appezzamento di cui stiamo parlando, è in una zona centralissima della città rispetto ad appezzamenti che abbiamo ceduto un paio di mesi fa, che, invece, sono da tutta altra parte e che sicuramente hanno un valore commerciale ed economico inferiore.

Quindi il valore in sé stesso di questo appezzamento di terreno mi pare che vada ben più al di là di quella valutazione che è stata fatta di 26,00 euro.

Ci sono altri interventi in ambito di discussione?

No.

Allora credo, se il Segretario, come mi conferma, ha registrato la proposta del Consigliere D' Amico e del gruppo consiliare, noi procediamo con la votazione di questa delibera secondo la proposta appena fatta.

Aspettiamo un pochino i tempi tecnici in cui sta formalizzando proprio la proposta il Segretario e do lettura proprio della proposta.

Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Dobbiamo leggere, penso, l'emendamento formulato votarlo e poi...

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** No, il dispositivo state modificando, perché il prezzo di vendita era già determinato nella proposta, nella proposta era determinato nella misura di 28, ora a seguito della nota

della Filippone che ha ribadito che il prezzo congruo di mercato - ma non poteva che essere così - di 56,38 euro voi voterete la proposta modificando, nel dispositivo, il prezzo di vendita anziché 28 ora è 56,38 al metro quadrato; stop.

Soltanto nella parte dispositiva della proposta; non c'è bisogno di emendamento, perché una è la proposta e questa è la decisione del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Questo è un dato tecnico che il Segretario conosce, sicuramente, nelle sue modalità attuative.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Non c'è il problema di dover dare dei pareri sulla proposta del Consigliere D'Amico, perché se il prezzo è congruo tecnicamente è assolutamente possibile venderlo al prezzo di mercato quindi credo che non ci sia bisogno...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Cioè teoricamente il parere del Dirigente è già stato espresso.

Allora diamo lettura della stesura della proposta così modificata e procediamo con la votazione.

Allora do lettura della variazione che è stata apportata al dispositivo in modo che il Consiglio si possa esprimere in maniera chiara:

“Propone, di cedere, a seguito di accordo transattivo, ai coniugi Ippolito Antonino, nato a Termini Imerese, il 27/10/34 e Campagna Giuseppa, nata a Termini Imerese, il 25/9/1943 il lotto di terreno di proprietà comunale dell'estensione di metri quadri 606, sito in Termini Imerese, nella via Piersanti Mattarella, e distinto in catasto, al foglio di mappa numero 15, particella 2778, per l'importo complessivo di euro... viene sostituita la quota 16.283,14, la cifra 34.166,28 pari a euro 56,38 per metro quadro, cui vengono detratti euro 800,00 per rimborso spese di frazionamento”.

Quindi modificato il dispositivo, la delibera viene proposta alla vostra approvazione con questa modifica.

Allora Consiglieri favorevoli?

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Scusi, Presidente, non si doveva specificare pure che il prezzo deriva da una valutazione fatta dal tecnico?

È scritto? Perché non l' ho sentito; è scritto va bene.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora si aggiunge la richiesta del Consigliere D'Amico: "Come determinato con nota di protocollo 20676, del 20 maggio 2015, del III Settore".

Possiamo procedere, se non ci sono altre osservazioni, Consiglieri favorevoli?

11 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri non favorevoli?

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè e il Consigliere Sinatra.

Il Consiglio approva.

Si registra il rientro del Consigliere Merlino e, quindi, procediamo con il recupero del secondo punto all' ordine del giorno: "Interrogazione presentata dai Consiglieri Merlino Claudio e Taravella Vincenzo, rinvio a giudizio del Sindaco di Termini Imerese".

Prego Consigliere Merlino, la invito a esporre l' interrogazione.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Grazie Presidente, io mi scuso con tutti voi perché purtroppo ho dovuto abbandonare l' aula, perché ero, come poc' anzi detto, e sono ancora tutt' ora impegnato dinanzi il Tribunale Termini Imerese per una causa che mi vedrà costretto a ritornare tra qualche minuto, perché non c' è stata la possibilità di trattarla; quindi al fine di accelerare quanto più possibile i lavori di questo Consiglio comunale, cercherò di essere più breve possibile.

L'interrogazione intendevo illustrarla nel rispetto dell'ordine dato dal Presidente, benché il Sindaco abbia già, in sede di comunicazioni, rappresentato a questo consesso la vicenda giudiziaria che lo ha riguardato.

A me da Consigliere Comunale non può che premere fare un intervento a riguardo perché? Perché - mi dispiace dirlo - si parla di questa vicenda, che riguarda il Sindaco, chiaramente nella sua qualità di rappresentante legale dell'Ente, è opportuno ribadirlo per fare ancora ulteriormente chiarezza, più di quanto non abbia fatto già il Sindaco, e non sicuramente per questioni attinenti la sua sfera personale, dicevo che a me dispiace dover illustrare questa mozione, perché mi sarei aspettato da parte del Sindaco stesso un suo intervento tempestivo, perché la notizia apparsa su "Esperonews" è del 24 aprile, oggi ne abbiamo 17 di giugno, quindi, noi ci troviamo di fronte ai chiarimenti del Sindaco a distanza circa di 60 giorni.

Presidente, un appunto lo vorrei, a riguardo, muovere anche nei suoi confronti - non me ne voglia - ritengo che il suo ruolo è un ruolo di fondamentale importanza, io non voglio essere oltremodo tedioso al riguardo, ritengo però che lei, nella qualità di rappresentante di una istituzione così importante, qual è il Consiglio Comunale, a mio avviso, *motu proprio*, avrebbe dovuto immediatamente convocare il Consiglio Comunale, a prescindere dalla conferenza dei capigruppo, fissare il giorno della discussione e invitare il Sindaco stesso a rassegnare le proprie considerazioni in ordine a questo punto; così non è stato e, quindi, ci troviamo a parlare della vicenda giudiziaria che riguarda il legale rappresentante di questa Amministrazione, a distanza di due mesi.

Certo, fa specie; fa specie perché uno potrebbe pensare che ci sia una connivenza tra il Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco, magari, in ordine a questo ritardo, oltremodo prolungato, in ordine alla fissazione del Consiglio Comunale, io sono sicuro della sua buona fede, però, spesso, di fronte alle rimostranze dei cittadini a noi Consiglieri Comunali - lo ha detto poc'anzi il Consigliere Amoroso - che quotidianamente ci troviamo a confrontarci con la

gente, a noi Consiglieri Comunali è dato l' ingrato compito di rappresentare le Istituzioni quotidianamente dinanzi ai nostri cittadini e, quindi, spesso non sappiamo cosa dire, perché non siamo a conoscenza e questa volta, signor Sindaco, nessun appunto potrà essere fatto al disattento Consigliere Comunale Merlino, non c' era nessun ufficio dove potersi informare, a differenza delle questioni riguardanti l'immondizia e la spazzatura, come ha poc'anzi detto.

Al Consiglio Comunale cosa competeva? Competeva attendere che il Sindaco di Termini Imerese facesse una comunicazione, un comunicato: "Smentisco totalmente quanto apparso sui giornali"; ovvero: "È vero, signori miei, è successo questo, si tratta dell'amianto, è successo tre anni fa, quattro anni fa, è legata ad una lettera inviata dallo IACP, riguarda l' amianto, eccetera, eccetera" e, quindi, avrebbe consentito a noi Consiglieri, non solo a quelli di opposizione o minoranza, ma ai Consiglieri stessi di maggioranza di chiarire ai cittadini qual è la reale questione dei fatti.

Ovviamente a me non spetta dare giudizi di merito, me ne guarderei bene, però per me, signor Sindaco, è un déjà vu, rivedo e rivivo le parole che ho pronunciato circa un anno fa, il 24 giugno del 2014, allorquando, a mio avviso, era opportuno che lei intervenisse per ciò che riguardava, in quel caso, i fatti che avevano riguardato il Consigliere Volante.

Ciò che io contesto alla sua persona non è tanto il fatto storico, che ritorno a dire a me non interessa né tanto meno credo che possa interessare il Consiglio Comunale intero, a me interessa capire il metodo che si utilizza all' interno dell'Amministrazione che lei guida e se esistono due pesi e due misure e se, quindi, c'è una maggioranza che va a due velocità, una velocità sostenuta se le questioni giudiziarie riguardano i Consiglieri Comunali; una velocità un po' meno sostenuta se le vicende giudiziarie riguardano il primo cittadino.

Allora, e mi rivolgo anche al Partito Democratico, che è così cospicuamente rappresentato in questo Consiglio Comunale.

Mi chiedo quale sia la posizione del PD in ordine alla vicenda giudiziaria che ha riguardato il primo cittadino; perché in ordine alle dimissioni del Consigliere

Volante lo abbiamo appreso, forse apprezzato, abbiamo ascoltato che il Consigliere Volante, appartenendo all'ala ultra legalitaria del Senatore Lumia, non poteva che rassegnare le dimissioni, insomma era così indegno da non dover neanche partecipare al giorno della sua proclamazione, invece per lei si è registrato un atteggiamento completamente diverso da quello, perché?

Questo a me non è dato sapere.

Purtroppo in ordine alla reticenza, al comportamento completamente omissivo su questi fatti del Partito Democratico, della sua maggioranza e di lei stesso ne abbiamo tutti tratto le conseguenze.

Abbiamo dovuto aspettare il 17 di giugno per cercare di dare delle risposte ai cittadini.

Allora io mi chiedo il motivo per cui si è dovuto aspettare tanto.

Io dico com'è possibile che una notizia così importante, che riguarda il primo cittadino di una città di 27000 abitanti, apparsa sul giornale dell'aprile scorso, se ne debba parlare soltanto oggi e solo dopo la presentazione di una interrogazione; me lo dica signor Sindaco!

Il suo tentativo maldestro di stoppare l'interrogazione attraverso una comunicazione in sede di comunicazioni è un tentativo che per quel che mi riguarda mi lascia ulteriormente basito.

Non attecchisce questo tentativo nei miei confronti.

Forse potrà attecchire nei confronti delle persone che sono qui alla mia destra e che la sostengono, ma nei confronti di questa persona, così come il Consigliere Taravella, non attecchisce.

Quindi siamo stati costretti a presentare l'interrogazione; io sono stato anche - e questo glielo debbo dire, le do questa confidenza - sono anche stato redarguito da qualche amico, il quale mi ha detto: "Ma com'è possibile che non fa niente? Ma com'è possibile che non presenti una interrogazione, un qualche cosa".

Ma il motivo è semplice: io mi sarei aspettato l'indomani da parte sua, visto che come dice Giorgio La Pira: "Non devi avere paura se non hai fatto niente",

se è veramente così io mi sarei aspettato, l'indomani, il 28 aprile, una conferenza stampa da parte sua presso il Palazzo Municipale, alla quale, sicuramente, avrei partecipato; lì in quella sede bisognava fare chiarezza.

Lei è un campione di comunicazione (glielo avrò detto mille volte), io la invidio, dal punto vista comunicativo lei è il numero uno per me: lei tagga, twitta, pubblica su Facebook alla velocità della luce.

Se dovesse mai capitare che questa Amministrazione dovesse starnutire, se la mia amica Donatella Battaglia dovesse starnutire, si fa un post dove si dice: "Donatella Battaglia ha starnutito".

Allora, se veramente c'è questa solerzia nel pubblicare, nel rappresentare alla cittadinanza qualsiasi tipo di inerzia di questa Amministrazione, mi chiedo come mai è possibile attendere due mesi per fare chiarezza su questa posizione.

Io ritengo che lei avrebbe dovuto, non oggi, ma ben prima e *motu proprio*, non su sollecitazione del Consigliere Merlino o del Consigliere Taravella intervenire sul punto, perché avrebbe dovuto chiarire alla città le circostanze.

Allora, in conclusione, io le pongo una ulteriore domanda, signor Sindaco, lei è stato abbastanza chiaro nell'esposizione dei fatti che la hanno riguardata, delle quali è stato destinatario, è chiaro che da cittadino di Termini Imerese non posso che auspicarle una sentenza di assoluzione, cioè io mi auguro che lei durante il processo penale possa dimostrare la sua totale estraneità ai fatti che le vengono contestati, perché la macchina amministrativa non può subire un ulteriore stop, lo abbiamo subito già il 24 di giugno per le vicende che ho appena narrate, ci siamo trovati di fronte a una compagine amministrativa che non ha mai preso parte alla sua Giunta; mi ricordo le nomine di Carmelo Militello, di Nives Fiorani, di Vincenzo Fasone, di Nicola Cascino e poi, a seguire, quelle di Paolo Cecchetti, di Lelio Minasola, degli Assessori Ingrassia di Donatella Battaglia.

Lei ha detto, più volte, che se non vengono chiarite le questioni giudiziarie lei non potrà fare spazio in Giunta alle forze politiche e ai partiti che la hanno sostenuta.

Allora se di fronte a questo blocco amministrativo, che già si è avuto il 24 giugno scorso, dovessimo, nuovamente, subire un blocco amministrativo credo che le condizioni della città, signor Sindaco, sarebbero, veramente, per il futuro della città ci sarebbe un futuro veramente devastante.

Quindi io credo che una riflessione va fatta da parte sua, va fatta per capire se è opportuno continuare ad amministrare questa città con forza e vigore dando attenzione ai problemi che quotidianamente attanagliano la nostra città.

Noi abbiamo visto già quali sono i disagi legati all' emergenza rifiuti nei giorni scorsi.

Ci serve capire quale sia veramente la sua volontà e soprattutto quale sia la volontà delle forze politiche che la rappresentano e che la sostengono.

Ci chiediamo se i partiti di maggioranza, che appartengono alla maggioranza, ritengono che il Consigliere Peppe Volante sia figlio di un Dio minore rispetto a lei; se lei, signor Sindaco, appartiene all'ala ultra legalitaria del Senatore Lumia e, infine, ci interessa sapere che cosa pensa il Partito Democratico, partito di maggioranza della sua maggioranza, cosa pensa il Partito Democratico in ordine a questi quesiti.

È di cruciale importanza per il futuro della città, perché così come è stato imposto al Consigliere Volante di dimettersi, semmai la maggioranza, che la sostiene, dovesse chiederle di rassegnare le dimissioni, è chiaro che il Comune di Termini Imerese non può stare a guardare, la città di Termini Imerese non può stare a guardare, ma deve necessariamente organizzarsi perché i problemi che attanagliano quotidianamente questa città siano risolti; ad oggi tutto ciò non avviene; ad oggi ci troviamo costretti a parlare di questioni che riguardano poco la macchina amministrativa e, pertanto, io la invito, appunto, a prendere posizione in ordine a queste circostanze.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** All'interrogazione ha diritto di risposta, ovviamente, il signor Sindaco.

C'è risposta da parte del signor Sindaco?

**IL SINDACO BURRAFATO:** Partendo da un presupposto, perché mi pare che abbia detto il Consigliere Merlino che qualcuno abbia imposto a qualcuno; se c'è qualche imposizione io la invito a fare, pubblicamente, i nomi o di sporgere regolare denuncia, perché violare la libertà individuale e imporre a qualcuno di dimettersi mi pare che non sia molto ortodosso; fermo restando che le libertà individuali e le sensibilità soggettive sono, sicuramente, diverse, tant'è che Giuseppe Volante in libertà e in autonomia si è determinato, al contempo mi sono permesso di muovere altra e diversa analisi.

Però, come sempre, le cose possono essere oggetto di interpretazione e di valutazione.

Ben venga la conferenza stampa, mal venga alla resa puntuale di informazione al Consiglio Comunale che è la sede principale, unica, suprema al quale riferire in ordine alle questioni che mi riguardano; però purtroppo è il gioco, i ruoli, le appartenenze diverse che ci impongono di stigmatizzare in modo diverso le contrapposizioni.

Io sono qui a rappresentare e l'ho fatto con delle comunicazioni penso puntuali, precise e dettagliate.

Il vissuto mio personale che parte dal 23 di aprile arriva ad oggi, carico di disappunto per quanto è successo.

La valutazione se questo potesse interferire sulla vita amministrativa del Comune oppure no e ancor di più venire in questa sede, che è quella abilitata, forte di un dispositivo adottato dalla Giunta Municipale ieri, con la quale a garanzia della mia permanenza qui, la Giunta ha dato mandato all'ufficio legale del Comune di costituirsi Parte Civile, se io dovessi soccombere in giudizio (io spero di no) il Comune di Termini Imerese avrà il diritto di essere risarcito come merita, soltanto con questa misura io oggi mi sento di intervenire qui e

non ne voglio fare una lezione di diritto a lei, che mi può sicuramente travalicare da questo punto.

Allora, sono venuto qui con estrema serietà e ho parlato della mia vicenda ed è un gioco a barile, è uno scarica a barile, soprattutto è una difformità rispetto al contenuto puntuale della interrogazione, datata il giorno dopo e che oggi poi si provi a scaricare per fare esplodere diversità di sentire, diversità di approccio, diversità di situazioni, diversità di contesto, diversità di capi di imputazione, facendo scattare e richiamando alla responsabilità da una parte il Partito Democratico e dall' altra parte le ali legalitarie o giustizialiste che ci sono in giro.

Io lo ho detto e lo ripeto e lei ha nicchiato sulle mie comunicazioni; io penso di essere stato puntuale di avere riferito qual è stato il mio sentire, qual è stato il mio approccio rispetto alla vicenda e, soprattutto, anche cercare da subito di fare quelle cose che mettono in sicurezza l'Ente.

Abbiamo stressato gli uffici per arrivare ieri ad avere l' atto deliberativo con il quale il Comune di Termini Imerese si costituirà in giudizio.

La domanda è: "Ti senti tranquillo e libero di poter governare, anche con questo processo in itinere?"

Questa è la domanda e l' interrogativo che io mi aspetterei da un Consigliere Comunale responsabile e da un cittadino responsabile e io a questo ho già risposto nel senso che non è facile, perché rischi di essere distolto quotidianamente da un giudizio; non sarà un giudizio complesso ma tutti i giudizi sono difficili; anche il semplice non avere adottato una ordinanza contingibile ed urgente rispetto al fatto che in un posto sotterrato ci fosse dell'amianto può essere che sia non soltanto un capo di imputazione, ma anche un capo sul quale si esprime una pena, però è chiaro che io in questo momento penso di avere difeso l'Ente e di essermi affidato a un pool di legali che mi possa adeguatamente difendere nelle sedi opportune.

Sarebbe stato fazioso, sarebbe stato sicuramente pericoloso utilizzare in maniera del tutto impropria l'esercizio dell'attività dell'esecutivo, stoppando la

costituzione di Parte Civile del Comune di Termini Imerese per evitare che, in caso di soccombenza, io non risarcissi il Comune di Termini.

Penso che questo lo ha fatto la Giunta in mia assenza e lo ha fatto anche con sofferenza e lo ha fatto anche con un pizzico di responsabilità aggiuntiva pur di tutelare il Comune di Termini Imerese.

Concludo: perché diceva i 40 giorni e mi sembra anche speciosa la considerazione sul perché arrivi tardi, come se ci fosse un connubio tra me e la Presidenza del Consiglio Comunale.

Io non so quante conferenze dei capigruppo ci sono state da qui a quella data, quante volte lei avrebbe potuto esercitare il diritto di chiedere la convocazione del Consiglio Comunale in via immediata e urgente perché io riferissi in quella sede; io non lo so e non voglio sapere, però so che questo non è stato un tentativo dilatorio.

La Presidenza potrà confermare che la seduta del Consiglio Comunale era prevista 7 giorni fa e io mi sono permesso di dire: in quella data io sarò al Ministero dello Sviluppo Economico non la fate, la potete fare il giorno prima o il giorno dopo; poi la Presidenza d'intesa, penso, con la conferenza dei capigruppo ha deciso per oggi.

Io oggi dico sinceramente - qui concludo - che penso che la situazione sia davvero difficile, perché poi è contraddittorio quello che il Consigliere Merlino, in maniera molto amabile dice, perché da un lato dice: il giudizio deve fare il suo corso; dall'altro lato speriamo che non ci sia uno stop perché la città va a rotoli.

Io penso che la città va a rotoli per le riflessioni che facevamo poc'anzi, per la insostenibilità di una vertenza rifiuti che implica le scelte del Comune, della società d'ambito, del Dipartimento Regionale Rifiuti, del Governo della Regione Siciliana e che poi su questi temi possiamo parlare io e il Consigliere Merlino, ma alla signora Maria, alla signora Rosaria, alla signora Francesca che stanno a casa non gliene frega completamente nulla.

Il cumulo dei rifiuti è un disagio ed è un disagio per la città e quindi questo ci deve imporre politiche che devono superare le appartenenze.

Io ho detto nel mio passaggio e lo ribadisco che ho chiesto già in Consiglio Comunale, lo ho chiesto anche durante la campagna elettorale, di tentare non di diventare tutti una cosa sola, perché non lo potremo mai essere, perché abbiamo idee diverse, abbiamo modelli organizzativi diversi, abbiamo impostato campagne elettorali diverse, ma rispetto a questioni importanti nelle quali si fonda il ragionamento; ci può essere una differenza di valutazioni che uno si deve dimettere subito e uno non si deve dimettere? Che uno resta appollaiato sulla sedia, come se non avesse altro da fare, mentre qualcun altro è obbligato ad andare via?

Io penso che questo sia e appartenga alla libertà di ciascuno di noi.

Non è stata una scelta facile; ma non una scelta facile venire stamattina in Consiglio Comunale e riferire puntualmente; non è stata una scelta facile con la mia storia personale non fare la scelta più scontata, che forse era la scelta più egoistica, in un momento del genere io dovrei privilegiare la mia salvaguardia, cioè mi faccio da parte, me ne vado in giudizio, mi organizzo con il miglior pool per difendere la mia sorte personale; della città qualcun altro se ne occuperà.

Però io dico in quel momento penso al fermo che lei qui chiama e che poi in qualche maniera perde per strada nel suo intervento, ma penso anche a quelle persone, a tantissime, alcune forse oggi hanno cambiato idea, qualcun'altra che forse era da quell'altra parte si è convinta, a quelle persone che soltanto un anno fa hanno dato fiducia ad un programma elettorale, ad una coalizione, ad un Sindaco, con tutte le sue insufficienze, le sue incomprensioni e i suoi limiti; ma io penso che a quelle persone bisogna continuare ad offrire un punto di riferimento: un salvagente.

È chiaro che io sono qui a monitorare giorno per giorno la mia reazione, rispetto ad un giudizio, che non era previsto e che non era prevedibile, ma non perché penso che ci sia un complotto, perché penso che sia una vicenda abbastanza complessa, una vicenda forse routinaria, una vicenda forse che

poteva essere affrontata in maniera diversa sin da subito, però io penso che con grande serietà ho reso, alla prima seduta utile del Consiglio Comunale e mi fa specie anche la sottolineatura che come se io avessi tentato di stoppare l'interrogazione con le mie comunicazioni, quando ben si sa che alla Presidenza avevo chiesto, per primo, di rendere comunicazione, lo avevo fatto informalmente, lo abbiamo fatto con una nota che gli uffici hanno dattiloscritto in data successiva, però questo era il mio intendimento e su questo la prego di non pensare che ci siano politiche dilatorie o non rendere le giuste e opportune informazioni al Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io voglio chiarire una cosa, perché il Segretario ha voluto precisarmi come l' articolo 59 del regolamento sancisce un po' le interrogazioni: all' interrogazione può rispondere solo l'interessato e c'è un diritto di replica, che posso conferire al Dottore Taravella che è tra i firmatari dell'interrogazione; se vuole; quindi volevo conferirgli questo diritto previsto, decidete voi, se c'è la voglia di esercitare il diritto di replica.

Volevo dire anche alla richiesta del Consigliere Sacco che il Segretario ha stoppato il mio intervento, anche io avevo voglia di intervenire, ma in fase di interrogazione, sulla scorta dell'articolo 59, quindi ha stoppato il mio intervento che avevo chiesto di fare, per cui chiedo al Consigliere Sacco di riservarsi l'intervento, così come farò io, nella sede preposta per i confronti tra la Presidenza e i Consiglieri, che è la Conferenza dei Capigruppo, che sarà attivata venerdì, anche perché parlare connivenza è una parola forte; quindi Consigliere Sacco so che lei vuole esprimere qualcosa, lo faremo insieme alla Conferenza dei Capigruppo, nella fase delle comunicazioni, perché anche io avrei parecchio da dire, assumendomi le mie responsabilità, sono stata coinvolta.

Quindi c'è diritto di replica da parte vostra?

Allora deve dichiararsi soddisfatto o meno dalla risposta del Sindaco, uno dei due, perché abbiamo riletto l'articolo, basta che sia il primo dei firmatari.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Grazie Presidente. Apprezzo il bon ton istituzionale da parte sua e da parte del Consigliere Sacco, del rispetto delle norme richiamate dal Segretario Generale.

Io non ho nessuna replica da fare, se non apprezzare, questo lo ho dimenticato durante il mio intervento, apprezzare la scelta fatta dalla sua compagine amministrativa, signor Sindaco, apprezzo la scelta di costituirsi Parte Civile nel processo penale che la vedrà imputato, perché è giusto che le istituzioni non lascino nulla di intentato nei confronti di chicchessia e soprattutto lo ritengo rispettoso nei confronti dei cittadini.

Una ulteriore precisazione: per quanto riguarda il termine connivenza, signor Presidente, l'aiuto io a meglio interpretare il mio concetto.

Lo ho detto poc'anzi, magari se avrò tempo avrò possibilità di rivedere la registrazione, credo assolutamente nella sua buona fede e che sicuramente la trattazione e la fissazione del Consiglio Comunale a distanza di due mesi non è legato a campanilismo o a rapporti di appartenenza della sua persona al partito che appoggia il Sindaco.

Ho finito. Sarò telegrafico, signor Presidente, chiedo scusa, ma mi devo nuovamente assentare per la trattazione di quella causa per cui mi sono assentato poc'anzi, che non ho potuto trattare.

Quindi comunico sia a lei, sia al Segretario Generale che mi assenterò per un altro quarto d'ora e ritornerò nuovamente in Consiglio Comunale. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sarà un piacere riparlare in altra sede.

Registriamo quindi l'assenza del Consigliere Merlino e procediamo con i lavori del Consiglio.

Trattiamo quindi il sesto punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di un debito fuori bilancio pari ad euro 8.250,00 ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali, relativo alla sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia numero 941/213, del 16/12/2013, controversia Consorzio Stabile Olimpo/Comune di Termini Imerese - Poste Italiane S.p.A.".

Volevo informare i Consiglieri che la delibera è fornita di parere tecnico favorevole, espresso dal Dirigente del settore, il dottore Calandriello; dal parere contabile e copertura finanziaria favorevole, espresso dal Dirigente del Settore, Dottore Calandriello; dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e mentre la II Commissione Consiliare si riserva di esprimere parere in Consiglio.

È aperta la discussione, oppure procediamo per dichiarazione di voto.

Chiede di intervenire il Consigliere Taravella.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Allora la questione per quanto riguarda i debiti fuori bilancio si è aperta con la nota che ci ha fatto pervenire il Segretario Generale, in seguito a un pronunciamento della Corte dei Conti che ha addebitato al Consiglio Comunale non solo una presa d'atto, come avveniva prima, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, ma una assoluta responsabilità...

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Consigliere Taravella, mi perdoni soltanto un istante se la interrompo.

Io ho fatto pervenire la nota perché c'è stata una richiesta da parte di alcuni Consiglieri, perché sennò avrei invaso la competenza tecnica del Collegio dei Revisori e del Dirigente, cosa che non ho fatto.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** È sottinteso. Lei tra l'altro da buon attaccante di calcio ha fatto un bel dribbling, dicendo che tutto sommato non

competeva a lei questo tipo di parere, inizialmente; poi alla fine, invece, entra a gamba tesa.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** No, scusi, non c'è scritto questo, che non competeva a me; non competeva darlo al singolo Consigliere, ma esprimerlo al Consiglio Comunale, ecco perché c'è la nota, perché io sono organo di supporto, non del singolo Consigliere ma del Consiglio Comunale.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Ma questo è normale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** No, questo non è normale...

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Per me è normale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Quindi non ho detto che non avrei espresso il parere, non era di mia competenza; non era di mia competenza fare il consulente del singolo Consigliere o dei singoli Consiglieri ma del Consiglio comunale, è un concetto estremamente diverso.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Per me era lapalissiano. È ovvio che lei non è che a servizio del singolo, ci mancherebbe altro.

Però, dico, lasciando stare tutto il resto, la Corte dei Conti è esplicita non solo in questa fattispecie, ma ho potuto vedere anche in altri pareri dati in altre situazioni analoghe, si può dire quasi in tutti in una gran parte dei Comuni d'Italia, dove dice che nell'ambito dell'esercizio provvisorio non possono essere presi in considerazione i debiti fuori bilancio, anche da sentenze esecutive.

Poi lei cita e dice che a suo parere e, per carità, con tutta la stima professionale che io posso avere nei suoi confronti, però capisce bene che del suo parere autorevole e sul suo parere autorevole noi qua in Consiglio

Comunale non possiamo deliberare in maniera semplice, ma abbiamo bisogno di norme di leggi e anche il suo omologo del Comune di Palermo, nella fattispecie, i debiti fuori bilancio in esercizio provvisorio non ha espresso alcun parere.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Perché si è espresso su un'altra cosa, infatti. Poi se vuole possiamo fare una piccola rivisitazione della normativa.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** No, si è espresso su debiti fuori bilancio dicendo che...

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Non si è espresso su questo, ma sulla prima parte del mio parere, comunque!

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Allora fermo restando il parere della Corte dei Conti e fermo restando che ci sono cittadini che hanno subito un danno e che, naturalmente, aspettano di essere risarciti, tecnicamente poi lei richiama all'articolo 163 del TUEL che dice che in termini di dodicesimi potrebbero anche essere riconosciuti e pagati questi debiti e chiedo, quindi, al dottor Calandriello, nel capitolo a cui lui fa riferimento, in cui sono accantonati, dottore Calandriello, se noi rispetto alle somme accantonate nel capitolo a cui lei fa riferimento per il pagamento dei debiti fuori bilancio, riusciamo ad essere all'interno dei dodicesimi e, quindi, poter procedere al riconoscimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Dirigente del Settore, un minuto, il dottore Calandriello e a seguire il Consigliere Amoroso

**IL DIRIGENTE DOTT. CALANDRIELLO:** Ovviamente noi, avendo espresso un parere favorevole, sia io che i Revisori, abbiamo valutato l'argomento a 360° tenendo conto anche, devo dire che il Segretario Generale è stato particolarmente incisivo nel rappresentare la problematica, che è una problematica, peraltro, che valuta due aspetti, sì da un lato c'è questa deliberazione della Corte dei Conti, Sezione controllo, non sezione giurisdizionale, quindi che esprime pareri su richiesta degli Enti che dà una interpretazione, molto prudente; dall'altro c'è una esigenza, però, che è quella che nel momento in cui, soprattutto quando ci sono le sentenze noi siamo chiamati a pagare, i cittadini hanno diritto, hanno il titolo esecutivo, e possono, chiaramente, esercitarlo, quindi incrementando le spese per l'Ente, le spese legali, quindi causando danno erariale,

Quindi delle due, l'una. Ovviamente è stato fatto un approfondimento, io ho letto anche quello che hanno fatto a Palermo, ma a Palermo in realtà hanno fatto un ragionamento diverso perché c'era il Capo Area dalla Ragioneria che chiedeva se doveva attenersi al precedente orientamento sempre della Corte dei Conti Sicilia che diceva esattamente l'opposto, cioè prima liquidiamo e poi riconosciamo tenuto conto che la norma regolamentare del Comune di Palermo prevede esattamente questo e lì il Segretario Generale ha detto che comunque è chiaro che va avanti la tesi del riconoscimento preventivo; fermo rimanendo questo, evidentemente, il tema va affrontato in termini di prudenza e di copertura finanziaria.

Lei ha detto bene, è chiaro che nel momento in cui io ho verificato che c'è la copertura finanziaria nell'ambito dei dodicesimi, diciamo che è molto più opportuno pagare, piuttosto che a non portare in Consiglio Comunale, quindi far riconoscere, e non portare in Consiglio Comunale le delibere.

Ovviamente la verifica è stata fatta, lo stanziamento assestato dell'anno 2014 era di 312.000,00 euro, noi con questa sentenza che andiamo a riconoscere arriviamo a 117.499,00 quindi siamo abbondantemente all'interno dei

dodicesimi, perché sei dodicesimi, compreso giugno sono 156.000,00 euro, quindi la copertura finanziaria, anche in dodicesimi, c'è.

Quindi alla luce anche di quello che è l'orientamento e l'indicazione che ci viene dal parere del Segretario Generale, avendo la copertura finanziaria in dodicesimi e, quindi, rispettando quella che è la norma contabile che prevede che comunque tu ti basi sull'ultimo bilancio assestato dell'esercizio precedente, noi abbiamo la possibilità di dare la copertura al debito e quindi evidentemente conviene riconoscerlo e andare avanti con la liquidazione, in maniera tale da evitare danni erariali all'Ente che potrebbero sopravvenire da eventuali azioni da parte degli aventi diritto.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Siccome lei ha fatto riferimento, così come io, al Segretario Generale del Comune di Palermo, le leggo come ha concluso il Segretario Generale del Comune di Palermo: "Si suggerisce la formulazione, da parte del Sindaco, di valutare l'opportunità di richiedere alla Corte dei Conti il rilascio di un nuovo parere a seguito di più articolate e motivate richieste". Così conclude il Dottore Dall'Acqua.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO:** Consigliere non per fare... mi dovrebbe leggere pure la richiesta di parere però sul quale si è espresso.

La richiesta di parere sul quale si è espresso non era quello del pagamento dei debiti fuori bilancio durante l'esercizio provvisorio, era quello del pagamento dei debiti fuori bilancio prima del riconoscimento in Consiglio Comunale del debito fuori bilancio che era il parere che già aveva espresso la Corte dei Conti, su richiesta del Comune di Palermo e che noi abbiamo applicato fino a un anno fa.

Quindi se lei legge anche la richiesta di parere, la conclusione del parere va bene; perché la domanda non è il riconoscimento del debito durante l'esercizio provvisorio, che è una cosa completamente diversa.

Le conclusioni del mio parere poi non sono delle conclusioni personali, ma sono delle mie conclusioni condivise sull'espressione di un parere di altra sezione della Corte dei Conti italiana; altra sezione della Corte dei Conti italiana, che al contrario di quella siciliana, sul punto principale, cioè la possibilità di riconoscere debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del TUEL durante l'esercizio provvisorio si è espressa in maniera diametralmente opposta alla Corte dei Conti Sicilia; la prima dicendo che sono ipotesi tassative per cui non essendo espressamente previsto il riconoscimento durante l'esercizio provvisorio non sarebbe possibile; la seconda dicendo esattamente sullo stesso articolo che poiché l'articolo non prevede espressamente, non esclude espressamente la possibilità del riconoscimento durante l'esercizio provvisorio dell'applicazione dell'articolo 194 cioè dei debiti fuori bilancio è possibile.

Detto questo, quando Sezioni del medesimo organismo si esprimono sulla stessa situazione, sulla stessa tipologia in maniera contrastante, solo in un caso può essere risolta in maniera inequivocabile la controversia o il dibattito, cioè con l'espressione di un parere da parte delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, parere che ad oggi non è stato espresso, per cui rimangono due indirizzi assolutamente diciamo contrastanti e due interpretazioni fatti da medesimi Giudici della medesima Corte, in situazioni analoghe, diametralmente opposte. Quindi io non ho espresso un parere di carattere personale, ma ho condiviso perché la condivido e potremmo stare qua a discutere per ore, perché io le potrei spiegare i motivi per cui per cui lo condivido; ho condiviso il fatto dell'interpretazione di una Sezione diversa rispetto a quella della Regione Siciliana che ripeto è una interpretazione di altri Giudici non di Segretari Comunali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Amoroso e poi a seguire il Consigliere Fiorani.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Allora ringraziando il Segretario per la sua funzione consultiva nei confronti di tutti, noi voglio tradurlo in maniera molto elementare, Segretario, mi permetta, perché chi ci ascolta sicuramente non ha queste nozioni giurisdizionali giuridiche e tutto il resto.

Quindi per far capire agli altri e per capire io stessa: in caso di esercizio provvisorio, gli Enti Locali, in questo caso il Comune, possono effettuare spese in misura non superiore ai dodicesimi.

Mia domanda: abbiamo superato i dodicesimi?

No; è per far capire che alla fine siamo nei dodicesimi, quindi rientriamo abbondantemente.

Grazie

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Fiorani, aveva chiesto la parola.

**IL CONSIGLIERE FIORANI:** In merito alla proposta di delibera dei debiti fuori bilancio volevo esprimere il mio parere di voto, la mia espressione di voto che è favorevole, in merito al parere espresso dal Segretario Generale e anche alle rassicurazioni avute dal dirigente del servizio finanziario, in merito alla capienza dello stanziamento assestato nell'esercizio 2014, relativamente al capitolo 2615 che c'è capienza.

Il mio parere favorevole e al mio parere favorevole di voto, si associano anche il Consigliere Abbruscato e D' Amico in quanto siamo stati i richiedenti del parere al Segretario Generale. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, avete fatto tre anticipazioni di voto.

Ci sono altre anticipazioni di voto?

Allora procediamo direttamente con la votazione della prima delibera.

Consiglieri favorevoli? 10 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri non favorevoli? Contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Sinatra e il Consigliere Taravella.

Il Consiglio approva.

La delibera è corredata dell'approvazione per immediata esecutività per cui votiamo la immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli? 10.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Consigliere Miccichè, Consigliere Sinatra, Consigliere Taravella.

Il Consiglio approva.

Ha chiesto la parola il Consigliere Taravella.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Nonostante le nostre perplessità sul punto dei debiti fuori bilancio, però per senso di responsabilità rimaniamo in aula perché ci sembra corretto che chi è creditore per fatti, perché abbiamo visto che c'è gente che aspetta di essere risarcita per problematiche fisiche, perché ahimè ci ritroviamo sempre a pagare debiti fuori bilancio per contenziosi di incidenti avvenuti per buche e cose varie e non mi stancherò mai di dire - mi dispiace che non c'è l'Assessore alla viabilità - che gli ultimi debiti fuori bilancio li abbiamo deliberati nemmeno quattro - cinque mesi fa e ammontavano a più di 100.000,00 euro.

Io spero, signor Sindaco, è un appello che faccio, lo prenda non come solo ed esclusivamente critica, però io vorrei che si potesse cercare il più possibile di riparare le buche, verificare con una squadra di tecnici le caratteristiche dei marciapiedi, in modo da evitare di sborsare annualmente, perché purtroppo stiamo pagando circa 150.000,00 euro di danni a persone che purtroppo si fanno male con le nostre strade dissestate, siccome la spesa non sarebbe così eccessiva rispetto ai soldi che paghiamo per indennizzi io la richiamo nuovamente alla verifica dello stato delle nostre strade.

Per cui, ripeto, per senso di responsabilità rimaniamo e garantiamo il numero legale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Dottore Taravella.

Quindi siamo al punto sette iscritto all'ordine del giorno.

La delibera è: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna esecutive ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali. Controversia Pagano Valeria Maria Paola - Comune di Termini Imerese; controversia Capizzi Antonio - Riscossione Sicilia S.p.A. - Comune di Termini Imerese; controversia Tedesco Giuseppe - Riscossione Sicilia S.p.A..

Apro la discussione sulla delibera.

Se non ci sono interventi procediamo con la dichiarazione di voto e se non ci sono dichiarazioni di voto direttamente con la votazione sulla delibera.

Votiamo la delibera.

Consiglieri favorevoli? 10 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Astenuti il Consigliere Taravella, il Consigliere Miccichè e il Consigliere Sinatra.

Il Consiglio approva.

Procediamo con l'approvazione dell'immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli?

Immediata esecutività: 10 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Taravella, il Consigliere Sinatra, il Consigliere Miccichè.

Il Consiglio approva.

Procediamo, quindi, con l'ottavo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di un debito fuori bilancio pari ad euro 22.344,12 ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali, relativo alla sentenza del Tribunale

di Termini Imerese, numero 116/215 dell'11/2/2015, in favore di Alessandro Indricchio Giuseppe - Comune di Termini Imerese".

È aperta la discussione sulla delibera.

Dichiarazioni di voto?

Allora procediamo con la votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? 9 Consiglieri favorevoli.

Registro l'allontanamento del Consigliere Assessore Cecchetti.

Quindi 9 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Sinatra e il Consigliere Taravella.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli? 9 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Sinatra, il Consigliere Taravella.

Il Consiglio approva.

Procediamo con il nono punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di un debito fuori bilancio pari ad euro 25.185,38 ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali, relativo alla sentenza del Tribunale di Termini Imerese, numero 143/215, del 18/2/2015, in favore di Lavignani Anna - Comune di Termini Imerese".,

Allora procediamo, dichiaro aperta la discussione.

Dichiarazioni di voto nessuna.

Procediamo con la votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? 9.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Sinatra, il Consigliere Miccichè e il Consigliere Taravella.

Scusate io ho mancato di un passaggio e vorrei supplire: volevo esprimervi solo i pareri che erano stati, appunto, espressi, volevo confermare i pareri che erano stati espresse sulle delibere appena andati in votazione sono tutti i pareri tecnico - contabili favorevoli espressi dal Dottore Calandriello e anche tutte le tre delibere votate sono accompagnate da un parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Allora possiamo procedere a questo punto con l' immediata esecutività di questa delibera, di questa ultima delibera.

Consiglieri favorevoli? 9 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Sinatra e il Consigliere Taravella.

Il Consiglio approva.

Passiamo quindi al decimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Regolamento comunale per l' esecuzione di interventi manutentivi negli alloggi popolari di proprietà comunale, da eseguirsi a cura e spese degli affittuari a scomputo del canone d'affitto".

Allora questa delibera è corredata di parere favorevole espresso dal Dirigente di settore, l'ingegnere Filippone; di parere contabile favorevole espresso dal Dirigente del settore finanziario, il dottore Calandriello.

La I Commissione ha presentato un emendamento e che verrà letto adesso, ovviamente, dai firmatari dell'emendamento, sul quale è stato espresso un parere favorevole dal Dirigente, l'ingegnere Filippone.

Il verbale di Commissione, di I Commissione, dà favorevoli i Consiglieri Fiorani, Raimondi e Urbano e si riserva di esprimere parere in Consiglio il Consigliere Miccichè.

Quindi dichiaro aperta la discussione e invito, ovviamente, i Consiglieri firmatari ad esporre l'emendamento.

**INTERVENTO:** Ci dovrebbe essere comunque anche in Presidenza altri due emendamenti presentati dal Movimento Cinque Stelle, mi conferma la presenza?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Confermo e sono stati depositati questa mattina e c'è un problema su questi emendamenti che dobbiamo esporre subito: manca il Dirigente del settore per motivo personale (un lutto) quindi, praticamente, non sono corredati di pareri espressi dal Dirigente.

**INTERVENTO:** Scusi, Presidente, se non ci sono i pareri il punto non può essere trattato, me lo consenta.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT: PIRAINO:** Allora il problema è che è morta la mamma della Dottoressa Filippone, quindi ovviamente...

**INTERVENTO:** Rinviamo il punto, eventualmente.

**IL SEGRETARIO GENERALE DOTT: PIRAINO:** Fermo restando che anche l'altro emendamento potrebbe essere trattato, qua purtroppo non può essere espresso il parere, lo dovrebbe esprimere il sostituto che è l'architetto Nicchitta, però siccome è un regolamento molto tecnico, non credo che lui sia in grado, in pochissimi minuti, di esprimere un parere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Abbiamo cercato di raccogliere la disponibilità data che si è creata questa emergenza.

**INTERVENTO:** Si chiede il rinvio della delibera al prossimo Consiglio Comunale utile.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora la situazione è stata descritta, c'è una richiesta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale utile.

I pareri non possono essere raccolti sui due emendamenti che sono stati presentati questa mattina in Consiglio.

Io chiedo, ovviamente, ai Consiglieri di esprimersi sul rinvio.

Consiglieri favorevoli al rinvio?

Allora senza opposizione, confermato il rinvio di questa delibera al prossimo Consiglio Comunale.

Allora do lettura dell'ultimo punto, l'undicesimo punto, all'ordine del giorno: "Approvazione del regolamento per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza comunale".

Questa delibera è corredata di parere tecnico favorevole espresso dal dottore Scimeca, il Dirigente della Polizia Municipale e il parere contabile favorevole espresso dal dottore Calandriello.

La I Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio - adesso darò lettura del verbale - è stato presentato un emendamento di cui ha espresso il parere il Dirigente.

Chiedo ai firmatari di dare lettura dell'emendamento in I Commissione e leggo il parere espresso dal dirigente.

Prego Consigliere Miccichè.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Gli emendamenti sono due, appartenenti sempre alla I Commissione.

Nel caso specifico è di cassare all'articolo 5, comma 2 la parola "altresì" e poi all'articolo sempre 5 aggiungere il comma 7 che dice: "Lo svolgimento del predetto servizio non comporterà alcuna indennità aggiuntiva per responsabile e incaricati".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do risposta del parere che è stato espresso sul primo emendamento quindi: "All' articolo 5, comma 2 eliminare la parola "altresì".

In ordine alla prima proposta di emendamento si esprime parere favorevole.

Do lettura del parere che è stato espresso sul secondo emendamento all'articolo 5 aggiungere il seguente comma 7: "Lo svolgimento del predetto servizio non comporterà alcuna indennità aggiuntiva per responsabile ed incaricati".

In ordine alla seconda proposta di emendamento si esprime parere contrario in quanto trattasi di materia afferente la contrattazione aziendale.

Questi sono i due pareri presentati dalla I Commissione.

Prego.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Allora quantificare nel secondo emendamento a quanto pare c'è il parere negativo del Dirigente perché c'è da quantificare evidentemente un costo del servizio che noi non sappiamo, né tanto meno è stato valutato dalla Commissione pertinente, né sappiamo il costo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io do parola al Dirigente, il dottore Scimeca, in modo che si possa esprimere in maniera chiara sulla domanda effettuata.

**IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA:** L'operatività - grazie innanzitutto al Presidente per la parola concessami - del Regolamento potrebbe effettivamente comportare eventuali richieste da parte degli organi competenti, di natura di derivazione sindacale, chiaramente, a riguardo circa la possibilità di avere delle indennità specifiche.

Non spetta, sicuramente, a me andare a fare valutazioni di ordine finanziario o relative a problematiche di cui tanti Enti Locali, forse anche il nostro risentano, però obiettivamente non credo che possiamo andare a valutare questioni che

non rientrano nella competenza né del Consiglio Comunale, né di chi di parla in questo momento, perché si tratta di valutazioni che possano rientrare nelle stanze della contrattazione aziendale.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Per evitare queste discussioni abbiamo chiesto in Commissione e convocato lei o suo delegato, per capire la situazione. È arrivato in Commissione un suo delegato, che ci dice che il Regolamento in sé e per sé non comporta costi, questo emendamento che noi abbiamo formulato era soltanto chiarificatore, visto che non era chiaro nel Regolamento, ma alla luce di quello che lei scrive e alla luce che non è stato determinato un costo del servizio, chiediamo uno: che venga determinato il costo del servizio in sé e per sé ed eventualmente trattato nella Commissione competente, affinché il Consiglio possa prendere atto dell'ampiezza del regolamento stesso, del costo del servizio, di eventuali oneri, anche perché ci è stato spiegato in Commissione che il costo di servizio di videosorveglianza, inteso come operatore, non è costantemente direttamente sui monitor, quindi mi suona strano tutto ciò. Volevo intanto chiarito tutto ciò.

**IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA:** Forse sono stato molto prudente nel paventare possibilità o che si voglia dire rischi di ulteriori di ulteriori costi. Ritengo, ahimè, che non ci siano proprio le condizioni a che possano sorgere indennità che possano far lievitare, sia pure in una misura modestissima, i costi relativi alla materia trattata. Credo che si stia parlando di un problema che, ahimè, sembra di natura proprio scolastico, un esempio scolastico, nulla di più.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Il problema è che il suo incaricato ci dice una cosa, lei oggi in Consiglio ci dice un'altra sono altra cosa, quindi, ahimè, mi sa che c'è qualche problema che non va più che altro, perché se noi facciamo degli incontri in Commissione, li facciamo sicuramente per approfondire gli

argomenti, non per parlare in Consiglio di qualcosa che già è stato discusso ampiamente, ci è stata detta una determinata posizione per essere ritratta in questa sede. Pertanto si valuterà eventualmente di ritirare e rinviare il Consiglio Comunale alla prossima seduta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusate io volevo anche precisarvi un comma, il comma esattamente C dell'articolo 74, così anche per darvi delle indicazioni, mi è stato appena fornito dal Segretario: "Per i provvedimenti composti da varie parti - quali può essere un regolamento, su cui i due articoli sono stati oggetto di emendamento - commi o articoli, quando almeno un terzo dei Consiglieri ha richiesto che siano votati per divisione, la votazione avviene su ciascuna parte della quale sia stata domandata la suddivisione".

Questo per porci il problema se il regolamento vogliamo prevedere che sia votato secondo articoli, lo deciderete appunto voi, era una precisazione che il Segretario voleva porgere alla vostra conoscenza.

Poi erano stati chiesti cinque minuti di sospensione, vuole intervenire prima?

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Volevo mettere ai voti il rinvio del punto all'ordine del giorno, per maggiori approfondimenti, sia da parte della mia Commissione, sia della Commissione di appartenenza che a quanto pare è anche al bilancio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere D' Amico, prego.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Un semplice chiarimento in merito alla discussione: stiamo discutendo intanto su due emendamenti, che vanno comunque messi al voto, indipendentemente dal fatto che ci siano dei pareri favorevoli o dei pareri contrari.

In merito al parere contrario espresso dal dirigente, la Commissione ha proposto questo emendamento, perché il principio stesso dell' impianto che è stato fatto di videosorveglianza, è uno strumento che è messo a disposizione delle Forze dell'Ordine, non solo dei Vigili Urbani, ma a garanzia e a tutela di tutti di tutti i cittadini, quindi è uno strumento in più che aiuta chi è preposto al compito di vigilare sulla città e di vigilare sull'ordine pubblico della città, dà garanzia anche ai Vigili nello svolgimento del loro lavoro, è uno strumento che loro hanno in più ed è una prerogativa che riguarda la loro attività; è come se io dessi al Vigile Urbano una macchina nuova o una macchina in più per svolgere il suo lavoro.

Chiaramente questo non può comportare una maggiore indennità, non sto dando una pistola o una arma che lo mette a rischio o che comporta un maggiore impegno dal punto di vista lavorativo.

Quindi ritengo che l'emendamento sia da affrontare contestualmente alla delibera che andiamo a proporre in questa sede e non vedo la necessità di allungare i tempi di studio perché è abbastanza chiaro nell'impianto stesso e ritengo che sia necessario, visto che l'impianto di videosorveglianza è già attivo, formulare - al più presto possibile - questo regolamento per poter renderlo efficiente e utilizzarlo appieno nel suo intento (l'impianto stesso).

Quindi noi siamo del parere (il nostro gruppo) di votare l'emendamento, si veda se siamo concordi nel parere o meno, però mettiamolo ai voti e valutiamo, non ne vedo la necessità di rinviare il punto.

Propongo, eventualmente, prima della votazione di sospendere cinque minuti la seduta, magari per chiarirci prima di esprimere il voto.

Però la nostra opinione è quella che va votato subito, perché riteniamo che sia urgente approvare il regolamento, così come formulato, con gli emendamenti che sono stati proposti.

Se poi il parere sarà contrario, pure da parte nostra, all' emendamento, lo vedremo in fase di votazione. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora riassumo e poi ci concediamo cinque minuti di sosta per procedere.

C'è una proposta del Consigliere Miccichè di rinviare il punto e c'è, invece, una osservazione del Consigliere D'Amico che è quella di restare a votare l'emendamento e poi la delibera.

Adesso vuole dire una cosa il Consigliere Miccichè, dopodiché partono i cinque minuti di sosta per effettuare la decisione finale.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Ritiro la proposta di rinviare il punto e ai cinque minuti di sospensione sono d'accordo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora concessi i cinque minuti di sospensione.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Vi prego di riprendere posto. Procedo con un velocissimo appello.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corpora Eleonora, assente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, assente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

Allora procediamo.

Avevamo appena avuto il ritiro da parte del Consigliere Miccichè della proposta di rinvio, quindi possiamo procedere alla votazione degli emendamenti.

Il primo emendamento, proposto dalla I Commissione: "All' articolo 5, comma 2, eliminare la parola "altresì".

È stato letto il parere.

Consiglieri favorevoli? 13 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Zero.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Merlino.

il Consiglio approva.

Procediamo adesso alla votazione sul secondo emendamento della I Commissione: "All'articolo 5 aggiungere il seguente comma: "Allo svolgimento del predetto servizio non comporterà alcuna indennità aggiuntiva per responsabile e incaricati".

Ricordo che il parere espresso dal dirigente del settore, il Dottore Scimeca, in ordine a questa proposta è contrario, in quanto trattasi di materia afferente la contrattazione aziendale.

Consiglieri favorevoli? 13.

Consiglieri contrari? Nessuno

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Adesso procediamo alla votazione della delibera così come emendata.

Consiglieri favorevoli? 13 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Abbiamo votato l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Auguro a tutti una buona giornata e la seduta è sciolta.